

Rapporto d'attività 2014

Aprile 2015

Editore

Memoriav

Christoph Stuehn, direttore

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

Fax 031 380 10 81

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Joëlle Borgatta

Gabriella Capparuccini

Christoph Stuehn

Traduzioni

BMP Translations AG, Basilea

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Foto di copertina: Impressionante cinema-360-gradi con film della Expo 64 sulla Piazza Federale a Berna. Foto: Clemens Laub

Sopra (d.s.a.d.): Progetti Memoriav – 1) Fondo Vincenzo Vicari (p. 12), 2) Documenti sonori della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI (p. 17), 3) Collezione film della Cinémathèque suisse (p. 22), 4) 35 anni Scuola Teatro Dimitri (p. 27).

3 Introduzione

6 Segretariato generale e vita dell'associazione

«Memoriav goes public»

Maggiore collaborazione per migliori risultati

Nuovi fondi documentali per Memobase

12 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

17 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono/radio

22 Film

Rete di competenza film

Progetti film

27 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video/TV

32 Memoriav in cifre

Contributi 2015

Esercizio 2014

Rapporto dell'organo di revisione

36 Membri e organizzazione

INTRODUZIONE



Networking: La Presidente di Memoriav Marie-Christine Doffey e il Consigliere di Stato Martin Graf durante l'Assemblea generale 2014 nel Centreo delle collezioni del Museo nazionale svizzero a Affoltern am Albis. Foto: Rudolf Müller, Zurigo



PROFESSIONALIZZAZIONE E AUMENTO DI TRASPARENZA

MARIE-CHRISTINE DOFFEY, PRESIDENTE

Il 2014 è stato un anno molto vario per l'associazione Memoriav. Oltre alle consuete attività in ambito di salvaguardia, accessibilità e diffusione del patrimonio culturale audiovisivo del nostro Paese, l'anno è stato segnato soprattutto dall'applicazione degli emendamenti allo statuto approvati durante l'Assemblea Generale (AG) del 2013. Altrettanto significativo è stato il «grande evento audiovisivo» tenutosi in occasione dei *50 anni dell'Expo 64* a metà settembre nella Piazza federale di Berna.

Nel 2014 l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha stipulato per il 2014/15 un accordo quadro con le quattro organizzazioni nazionali impegnate nella salvaguardia del patrimonio audiovisivo (Cinémathèque Suisse, Fotostiftung Schweiz, Fonoteca Nazionale Svizzera e Memoriav). Tra i suoi obiettivi, una gestione e un coordinamento più coerenti, una valorizzazione dell'«elvetico» e la preparazione dei nuovi contratti di prestazioni previsti dal nuovo Messaggio sulla cultura (a partire dal 2016).

L'anno è iniziato con una notizia molto triste. Il 4 marzo è venuta a mancare la nostra amata collega del Comitato direttivo Christine Holliger, dopo una breve ma grave malattia. Non è più tra noi una persona che anche in Memoriav ha lasciato un segno indelebile, non solo per le vaste competenze professionali, ma anche per l'eccezionale cordialità. Christine Holliger era entrata nel Comitato direttivo di Memoriav ad aprile 2011 come rappresentante dei membri collettivi e in quanto bibliotecaria cantonale

Fotos sopra: Vita dell'associazione 2014 – 1+2) Memoriav Assemblea generale 2014, 3) Colloquio Memoriav 2014, 4) Presentazione progetto EPFL Archivio Jazzfestival Montreux. Fotos: Rudolf Müller, Zurigo

dei Grigioni faceva da portavoce a una regione linguistica importante nel panorama culturale svizzero.

Adelheid Jann, che durante l'AG del 2013 era stata eletta nel Comitato direttivo come rappresentante dell'Archivio federale svizzero, purtroppo ha lasciato l'incarico già a fine 2014, a seguito di un riorientamento professionale. La sig.ra Jann ha dato al Comitato un contributo deciso e duraturo, grazie a notevoli competenze tecniche e professionali, e a grandi qualità umane. Il suo successore, Stefan Kwasnitza, responsabile della sezione Accesso alle informazioni, prenderà il suo posto anche nel Comitato direttivo di Memoriav. Siamo lieti di collaborare con il sig. Kwasnitza e auguriamo alla sig.ra Jann buona fortuna per il futuro, sia privato sia lavorativo.

Durante l'AG del 2014, tenutasi ad Affoltern am Albis, nel Centro delle collezioni del Museo nazionale svizzero, i membri hanno approvato il *Regolamento* per il sostegno di progetti previsto dallo statuto dell'anno precedente. Ora la decisione di finanziare un progetto, da prendere sulla base delle raccomandazioni formulate dalle reti di competenza, spetta al direttore e non più al Comitato direttivo. Questo contribuisce all'ulteriore separazione dei compiti strategici e operativi dell'associazione, avviata con gli emendamenti allo statuto del 2013.

Inoltre il nuovo regolamento prevede che la Commissione indipendente (CI) operi solo quando sollecitato dai richiedenti. In questi casi la CI controlla la decisione e la procedura, e inoltra una relazione al Comitato direttivo, che deciderà in via definitiva. Compongono questa nuova commissione la dott.ssa Anita Ulrich, la dott.ssa Marianne Sonder, il prof. dott. Thomas Geiser e Philippe Maillard, quattro personalità rinomate ed esperte che sono state elette all'unanimità dai membri in occasione dell'AG del 2014.

In quanto presidente e membro anziano del Comitato direttivo, sono felice anche a livello personale che Memoriav disponga per la prima volta



Le collaboratrici del Segretariato generale Pia Imbach e Gabriella Capparuccini occupate con la stesura del verbale dell'Assemblea generale 2014. Foto: Rudolf Müller, Zurigo

di un regolamento completo per la sua attività principale, ossia il sostegno di progetti per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Ne deriverà un ulteriore aumento di professionalità e trasparenza.

Spinto anche da un'iniziativa dei membri, nel 2014 il Comitato direttivo ha riflettuto sulla sua futura composizione. A tal fine è stato creato un gruppo di lavoro, che riunisce membri del Comitato direttivo e persone esterne. Sulla base delle loro idee il Comitato vorrebbe sottoporre all'approvazione dei membri proposte concrete già nell'AG del 2015.

Infine nel 2014 Memoriav ha espresso il suo parere sul progetto in consultazione del *Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020*.

A questo punto vorrei porgere nuovamente un sentito ringraziamento ai nostri due finanziatori più importanti, la Confederazione Svizzera e la SRG SSR. Senza il loro impegno così significativo e costante, il lavoro di Memoriav non sarebbe possibile. Vorrei rivolgere un altro ringraziamento ai membri della nostra associazione (211 nel 2014, con 5 membri in più rispetto al 2013). Di fondamentale importanza per la qualità e la sostenibilità del nostro lavoro è anche il lodevole impegno dei centri e delle reti di competenza.

Un grazie di cuore va anche al team del Segretariato generale. I nostri collaboratori hanno lavorato con grande impegno anche in quest'anno ricco di avvenimenti e sono molto lieta che il nostro «nuovo» direttore stia già lasciando profondi segni all'interno di Memoriav, nonostante il poco tempo trascorso. Il progetto che ha avviato e gestito, «Expo 64», ha dimostrato in modo esemplare che anche una piccola organizzazione come Memoriav può raggiungere grandi risultati se si avvale di una rete di partenariato. Nella Piazza federale abbiamo potuto festeggiare non solo i *50 anni dell'Expo 64*, ma anche la posa di un'importante pietra miliare nella storia della nostra associazione.

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



Barbara Gabrielli, responsabile della Promozione della cultura e delle lingue del cantone dei Grigioni e il direttore di Memoriav, Christoph Stuehn, durante il colloquio Memoriav 2014 a Coira. Foto: Rudolf Müller, Zurigo

«MEMORIAV GOES PUBLIC»

CHRISTOPH STUEHN, DIRETTORE

Oltre a condurre le normali attività, nel 2014 il Segretariato generale ha lavorato su tre punti principali, che hanno avuto ripercussioni anche sulla vita dell'associazione:

- «Memoriav goes public»
- Attuazione degli emendamenti allo statuto nell'ambito del sostegno dei progetti
- Nuovo sito internet

«Memoriav goes public»

Nel 2014 Memoriav si è impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia del patrimonio culturale audiovisivo. Dopo aver passato anni a occuparsi quasi esclusivamente della sua attività principale (la conservazione del patrimonio audiovisivo), ottimizzando al contempo vari processi e strutture interni, per Memoriav era arrivato di nuovo il momento di spiegare alla popolazione la sua missione e destarne l'entusiasmo. Non si è trattato affatto di una semplice «iniziativa di PR ad effetto» per Memoriav, ma piuttosto della volontà di valorizzare il patrimonio culturale salvaguardato. Infatti solo se tale patrimonio viene utilizzato in più modi possibili possono essere giustificati gli elevati costi della sua conservazione di lungo periodo. Per questo tra i nostri compiti rientrano anche attività riguardanti l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio audiovisivo.

50 anni dell'Expo 64

Il 12/13 settembre 2014, in occasione dei 50 anni dell'Expo 64, Memoriav ha presentato alcuni tesori audiovisivi di questa eccezionale esposizione nazionale in un cinema panoramico nella Piazza federale. Poiché per la prima volta i documenti audiovisivi avevano un'estrema importanza per

l'Expo 64, era particolarmente interessante che Memoriav desse il suo contributo a questo anniversario. Sono stati proiettati spezzoni contestualizzati di *Die Schweiz im Spiegel* (Henry Brandt, 1964), *Wehrhafte Schweiz* (Schweizer Armee, 1964) e *Rund um Rad und Schiene* (SBB, 1964). I film hanno registrato il tutto esaurito in entrambi i giorni, attirando quasi 3000 spettatori. Le molte reazioni positive del pubblico hanno di nuovo dimostrato quanto siano importanti i documenti audiovisivi per tramandare la nostra storia e con quale potente carica emotiva ci facciano «immergere» nel passato. La proiezione è stata resa possibile dal patriziato di Berna, che ci ha accordato condizioni particolari per l'uso del cinema panoramico. All'evento sono stati dedicati servizi dei telegiornali di SRF, RTS e TeleBärn, numerosi servizi radiofonici e circa 50 articoli apparsi su internet e sulla stampa svizzera: Memoriav ha catturato l'attenzione dei media come mai prima d'ora.

Memoriav per la prima volta ospite al Zurich Film Festival

Sono già molti anni che Memoriav e Cinémathèque suisse presentano classici restaurati del cinema svizzero ai festival cinematografici di Locarno e Soletta. Il 2 ottobre 2014 questo felice partenariato è stato esteso per la prima volta anche al festival di Zurigo. In collaborazione con SRF e Praesens Film, che nel 2014 ha festeggiato il 90° anniversario della sua costituzione, è stato proiettato *Palace Hotel* (1952) in versione restaurata. La proiezione del film ha visto la presenza delle due attrici Lys Assia e Margrit Lübbli ed è stata molto apprezzata dal numeroso pubblico.

Soirée per la Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo del 27 ottobre 2014

Anche nel 2014 oltre 20 enti di tutta la Svizzera hanno dato un contributo alla *Giornata mondiale dell'UNESCO*. Per la prima volta Memoriav ha organizzato per l'occasione una soirée pubblica al Lichtspiel di Berna. Il pubblico ha trascorso una piacevole serata con ospiti interessanti – tra cui Jean-Bernard Münch, presidente della Commissione svizzera per l'UNESCO, e Mathias Aebischer, membro del Consiglio nazionale e presidente della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura – e tante perle audiovisive. L'annuale premio per la migliore iniziativa svizzera per la Giornata mondiale dell'UNESCO è stato assegnato alla United Music Foundation di Ginevra.

Nuovo regolamento per il sostegno di progetti: superata la prova del fuoco

Numerose anche nel 2014, le richieste di finanziamento sono state valutate per la prima volta sulla base delle indicazioni e delle procedure previste dal

Vita associativa 2014

21.1.	Comitato direttivo	Biblioteca nazionale svizzera, Berna
4.3.	Comitato direttivo	Biblioteca nazionale svizzera, Berna
4.4.	Assemblea generale	Museo nazionale svizzero, Affoltern a. Albis
10.6.	Comitato direttivo	Archivio federale svizzero, Berna
26./27.8.	Seminario Memoriav	Sigriswil
2.12.	Comitato direttivo	SRG SSR direzione generale, Berna



Impressioni dell'evento *50 anni dell'Expo 64* sulla Piazza federale a Berna.
Fotos: Clemens Laub



nuovo regolamento per il sostegno di progetti. La nuova versione del documento approvata dai membri dell'associazione ha superato la sua «prova del fuoco».

La vita dell'associazione

L'evento più importante della vita dell'associazione, oltre a quelli già citati e ai tradizionali incontri di formazione e aggiornamento, è stata di nuovo l'Assemblea Generale, che nel 2014 si è svolta nel Museo nazionale svizzero. Inoltre il colloquio sul tema *Il patrimonio audiovisivo e il ruolo dei cantoni* ha offerto l'occasione di puntare l'attenzione su notevoli iniziative cantonali, avviate negli ultimi anni anche grazie a Memoriav. Oltre alle normali riunioni (riportate in figura Vita associativa 2014 p. 7), nel 2014 il Comitato direttivo ha tenuto il seminario di quest'anno con la sede a Sigriswil am Thunersee (BE).

Memobase

Dopo alcuni mesi dedicati a importanti lavori di preparazione e sintesi, nel 2014 sono stati resi accessibili su Memobase altri elementi del nostro patrimonio, tra cui *Wehrhafte Schweiz*, il sorprendente documento storico della milizia svizzera dell'Expo 64. Inoltre sono state gettate le basi affinché per i progetti futuri siano disponibili strumenti migliori per rendere accessibili sul nostro portale informativo i documenti salvaguardati, sempre che sia possibile a livello tecnico e giuridico.

Fotos sopra: Vita dell'associazione 2014 – 1) «Dance on screen» Erlebte Schweiz 2014, 2) Colloquio Memoriav 2014, 3) Assemblea generale Memoriav 2014, 4) Colloquio Memoriav 2014.

Nuovo sito internet www.memoriav.ch

A metà dicembre è stato messo online il nuovo sito internet. Dopo oltre cinque anni, il web design e il sistema di gestione dei contenuti erano diventati obsoleti. Il nostro «ospite virtuale» entrerà in un sito completamente modificato, che vuole spingerlo a fare ricerche e a navigare tra le pagine. In particolare il nuovo sito offre una vetrina speciale ai progetti di salvaguardia. Vi aspettiamo in rete!

MAGGIORE COLLABORAZIONE PER MIGLIORI RISULTATI

LAURENT BAUMANN, RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Oltre alle menzionate rassegne speciali, nell'anno di riferimento 2014 si sono svolte altre iniziative e sono state proposte delle formazioni continue che ormai rientrano nell'ordinaria amministrazione di Memoriav (vedi tabella).

In occasione della 49^a edizione delle Giornate cinematografiche di Soletta, a inizio anno, nell'ambito della nuova sezione Histoires du cinéma suisse sono stati presentati al pubblico entusiasta del Festival documentari in risoluzione 4K e accuratamente restaurati come *Es ist kalt in Brandenburg (Hitler töten)* (1980) di Villi Hermann et al. e *Il bacio di Tosca* (1984) di Daniel Schmid.

Memoriav ha sempre maggiore possibilità di ricorrere a Memobase per diffondere il patrimonio culturale audiovisivo presso il pubblico interessato. Ad esempio, in coincidenza con i Mondiali di calcio 2014, con il sostegno dell'Archivio federale svizzero è stato possibile pubblicare per la prima volta quattro cinegiornali svizzeri sulla storia del calcio in Svizzera. Un'operazione di divulgazione che ha incontrato non solo il grande favore della stampa, ma che ha determinato l'impennata in pochi giorni dei dati di utilizzo del nostro portale informativo online.

Manifestazioni 2014		
Data	Manifestazione	Luogo
14.6.–12.11.	Réalités suisses, 12 manifestazioni	Luoghi diversi
24.1.–20.12.	<i>Trésor des archives</i> , 14 proiezioni	Luoghi diversi
25.+26.1.	<i>Histoires du cinéma suisse</i>	Giornate cinematografiche di Soletta
14.–16.3.	Esposizione: <i>Drehbereit – Prêt à tourner</i>	Folium (Sihlcity), Zurigo
27.2.	Proiezione: <i>Bewegte Bilder über das Alter</i>	Pro Senectute Bibliothek, Zurigo
25.4.14–26.7.15	Esposizione: <i>Himalaya Report. La conquête des sommets à l'ère des médias</i>	Museo alpino svizzero, Berna
5.6.	Colloquio Diastor – <i>Film im digitalen Zeitalter</i>	Filmpodium, Zurigo
19.6.14–19.4.15	Esposizione: <i>Imagine Japan</i>	MEN, Neuchâtel
28.6.–23.8.	Esposizione: <i>My very first question to you</i>	Basler Afrika Bibliographien, Basilea
11.7.–16.8.	Cinéma plein-air: <i>Dialäktfilm Klassiker</i>	Kino Xenix, Zurigo
1.8.–31.12.	Esposizione: Landi 39/Expo 64	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna
13.+14.8.	IFLA conferenza satellite <i>Preservation and Conservation</i>	HEG, Ginevra
3.9.	<i>Swiss Radio Day 2014</i>	Kaufleuten, Zurigo
12.+13.9.	<i>50 anni dell'Expo 64</i>	Piazza federale, Berna
15.9.–21.11.	Roadmovie, 40 proiezioni	Luoghi diversi
2.10.	Proiezione: 90 anni Praesens Film	Zurich Film Festival, Zurigo
11.–15.10.	Conferenza: ICA, ECA + CRDI – <i>Archives and Cultural Industries</i>	Girona (Spagna)
27.10.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, 22 manifestazioni	Luoghi diversi
27.10.	Soirée Memoriav – Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo	Cineteca Lichtspiel, Berne
30.10.	Proiezioni e colloquio: <i>Stehes Klopfen spaltet den Stein</i>	Kino Xenix, Zurigo e Stadtkino, Basilea
6.+9.11.	Proiezioni: <i>Sonderfall Schweiz I+II</i>	Kurzfilmtage, Winterthur
29.11.14–31.1.15	Esposizione: <i>Alice from Switzerland</i>	Mumbai (Inde)

A loro volta, in varie città elvetiche si sono svolte serate cinematografiche della serie «Erlebte Schweiz» (Réalités suisses), su tematiche come pianificazione territoriale, migrazione, dialetti, ruoli tipici o storia della danza in Svizzera. L'ultima produzione in ordine di tempo, *Dance on screen*, è stata presentata grazie a un ampio sostegno finanziario da parte di istituzioni e fondazioni di otto città. Nel 2014 si è concluso il progetto pilota *Von Maurerinnen und Floristen*, che con l'ausilio di documentari storici ha analizzato gli stereotipi nella suddivisione delle scelte professionali fra i sessi. Memoriav ha partecipato a questo progetto nell'ambito di *Réalités suisses* e in quanto parte di un ente cantonale. Con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, dal 2012 al 2014 sono stati organizzati complessivamente 43 workshop, raggiungendo circa 1150 persone, fra cui 850 studenti: gli obiettivi sono stati in tal modo nettamente superati. La relazione finale è disponibile sul sito internet di Memoriav.

Nel campo della formazione continua, in collaborazione con BIS, AAS, AMS-ICOM Svizzera e CECO, si è tenuto il seminario specializzato Memoriav *Ohne Erschliessung keine Vermittlung (No catalogazione, no valorizzazione)* presso il Lichtspiel di Berna. Inoltre, insieme all'Archivio sociale svizzero e nell'ambito del ciclo AAS *Pratica archivistica in Svizzera*, è stato proposto il modulo *Audiovisivo in archivio*. Entrambe le iniziative hanno riscosso grande interesse.

L'ultima grande rassegna Memoriav durante l'anno di riferimento è stato il convegno di fine novembre 2014 a Coira sul ruolo dei Cantoni nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio audiovisivo. L'iniziativa, che si è svolta in occasione del grande progetto grigionese per la catalogazione e la valorizzazione dei media audiovisivi con riferimento al Cantone ospitante, ha riunito numerosi esponenti di archivi di stato e biblioteche cantonali e si è arricchita avventurata oltre «l'orticello nazionale» con un progetto feroce proveniente dall'Olanda.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare sentitamente tutte le istituzioni nazionali, cantonali e regionali, grazie al cui sostegno e alla cui collaborazione riusciamo sempre a dare corso e ad arricchire il nostro programma di iniziative.

NUOVI FONDI DOCUMENTALI PER MEMOBASE

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Durante l'anno di riferimento si è lavorato molto pubblicamente, ma soprattutto dietro le quinte, per il portale informativo, ottenendo ottimi risultati.

Da un lato è stato possibile effettuare operazioni di sintesi e di base. Memobase dispone ora di strutture rielaborate per rendere accessibili i documenti conservati, se tecnicamente e legalmente possibile. In partico-



Formazione 2014

Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
21.5.	Seminario specializzato Memoriav/BIS: <i>Sans catalogage pas de mise en valeur!</i> ; Lichtspiel, Berna
20.11.	Pratica archivistica svizzera (AAS): <i>Les documents audiovisuels dans les archives</i> ; Schweiz. Sozialarchiv, Zurigo
27./28.11.	Colloquio Memoriav: <i>Patrimonio audiovisivo e il ruolo dei cantoni</i> ; Brandis12, Coira
diversi dati	Workshop Memoriav: <i>Identification des photographies</i> , 5 corsi (DE + FR); ISCP Neuchâtel
diversi dati	MAS Information Science, Bestandserhaltung 2, 4 lezioni; HTW Coira
diversi dati	MAS Library and Information Science, Conservazione documenti elettronici, 18 lezioni; SUPSI Lugano
diversi dati	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft, Bestandserhaltung, 30 lezioni; Uni + ZB Zurigo
diversi dati	Bachelor Information documentaire, Préservation et protection des documents, 20 lezioni; HEG Ginevra
diversi dati	Bachelor Informationswissenschaften, Preservation & Access, 40 lezioni; HTW Coira

lare è stato possibile migliorare la documentazione e il processo regolamentato in corrispondenza delle interfacce di progetto.

D'altro canto, nell'anno in esame, è stato possibile valorizzare su Memobase ulteriori elementi come ad esempio *Wehrhafte Schweiz*, il prezioso contributo audiovisivo sulle forze armate svizzere per l'Expo 64, le straordinarie dagherrotipie del fotografo Girault de Prangey o, ancora, le radio-trasmissioni pirata di Dieter Menyhart. In cifre Memobase ha aggiunto 8 istituzioni, 7 fondi e 4039 documenti, che ora assommano in totale a 89700 (stato dicembre 2014).

Il prossimo anno la crescita sarà notevole, grazie alle operazioni preliminari e agli imminenti grandi progetti di integrazione. Oltre all'importazione di ulteriori fondi, in primo piano c'è l'accessibilità dei progetti SSR sostenuti da Memoriav. Passate anche voi una volta su www.memobase.ch, potrete trovare vere e proprie chicche!

La conoscenza di Memobase è stata ulteriormente promossa, ad esempio nel quadro della presentazione presso *IFLA Preservation and Conservation Satellite Meeting* di Ginevra e alla Conferenza *ICA Archives and Cultural Industries* di Girona (Spagna).

Fotos sopra (d.s.a.d): Vita dell'associazione 2014 – 1) Colloquio Memoriav 2014, 2) Formazione Memoriav 2014, 3) Colloquio Memoriav 2014, 4) Zurich Film-Festival 2014 – Foto: Ursula Litmanowitsch, Schaffhausen

FOTOGRAFIA



Congresso della Società federale di ginnastica, Lugano 1943. Foto: Fondo Vincenzo Vicari, Archivio storico della Città di Lugano



RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

L'inizio dell'anno è il momento per stabilire nuovi propositi, in genere buoni, e la Rete di competenza fotografia (RCF) non si è lasciata sfuggire l'occasione. L'inizio del 2014 è stato sinonimo di cambiamenti. Innanzitutto abbiamo assistito al termine del mandato di Susanne Bieri, membro della RCF dal 2001 ed eletta alla presidenza nel 2007. La professionalità, l'autorità benevola e la capacità di tirare fuori il meglio da tutti noi hanno contraddistinto il suo mandato, per il quale le siamo profondamente grati. Alla sua partenza hanno fatto seguito l'elezione di un nuovo presidente, autore del presente rapporto e membro della RCF dal 2001, e l'arrivo di Daniel Girardin, responsabile della conservazione del Museo dell'Eliseo, e di Nicola Navone, vicedirettore dell'Archivio del Moderno di Mendrisio e docente all'Accademia di architettura di Mendrisio. All'inizio di marzo Hélène Joye-Cagnard, co-direttrice delle Giornate della fotografia di Bienne, si è aggiunta al gruppo.

È stato dunque un gruppo nuovo, caratterizzato da una maggiore pluridisciplinarietà, ad affrontare la giornata dedicata alla valutazione dei progetti. Questa occasione è servita innanzitutto a conoscersi e in secondo luogo a seguire una prassi affidabile e roduta, mettendola anche in discussione, al

fine di valutare le nove domande presentate. Nonostante le risorse limitate a disposizione, un'applicazione rigorosa dei criteri di selezione e una scelta complessa hanno permesso di selezionare, a seguito di intense discussioni in un clima di ascolto e rispetto reciproco, sei domande di finanziamento.

In seguito la RCF ha affrontato la revisione delle raccomandazioni riguardanti la fotografia, resa necessaria dalla pubblicazione del nuovo sito di Memoriav e dal bisogno di un profondo rinnovamento. Le nuove raccomandazioni, che verranno pubblicate sul sito di Memoriav nel corso del 2015, presentano miglioramenti per quanto riguarda il trattamento di fondi voluminosi e della fotografia digitale e gli approcci museali e archivistici per la gestione dei fondi elettronici.

In autunno Markus Schürpf, direttore del Büro für Fotogeschichte di Berna, ha presentato la revisione dell'inventario alla RCF. L'inventario aggiornato è stato oggetto di un'analisi condotta congiuntamente con l'Università di Coira Hochschule für Technik und Wirtschaft (HTW Chur), che comprende un rapporto sulla situazione del patrimonio fotografico in Svizzera. Quest'ultimo pone l'accento su alcuni aspetti che dovrebbero stimolare le istituzioni a partecipare più attivamente al completamento e all'aggiornamento dell'inventario fotografico in Svizzera. Il rapporto finale può essere consultato sul sito: www.memoriav.ch/rapporto-sul-patrimonio-fotografico

Una delle sfide che si è posta la RCF era quella di mantenere lo spirito trasmesso da Bieri. Dopo questi mesi di stretta e fruttuosa collaborazione, abbiamo constatato con piacere che la RCF ha conservato la sua tradizione di gestione costruttiva delle differenze e il clima di considerazione reciproca e che la sua pluridisciplinarietà non ha messo a repentaglio l'efficienza del gruppo.

Grazie Susanne per aver infuso alla RCF questo spirito positivo!

Fotos sopra (d.s.a.d.): Progetti di salvaguardia fotografici – 1) Valorizzazione del fondo fotografico di Alice Boner, 2) Fondo Josef Laubacher Sen, 3) Aimé Humbert – «Le Japon Illustré», 4) Progetto di salvaguardia e di valorizzazione del fondo fotografico e di diapositive a colori degli archivi Ringier.



Veduta aerea del golfo di Lugano (1960).

Foto: Fondo Vincenzo Vicari, Archivio storico della Città di Lugano

PROGETTI FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

La Rete di competenza fotografia ha suddiviso i mezzi del 2014 tra tre nuovi progetti e il seguito di due progetti di più ampia portata, ossia il trattamento di una parte del fondo della Società svizzera per le tradizioni popolari a Basilea, riguardante la tematica della cultura immateriale e in particolare la famiglia, la città, lo spazio e la mobilità, e una domanda di contributo supplementare del Centro iconografico di Ginevra, in seguito alla scoperta, menzionata nel Rapporto di attività 2013, di 135 dagherrotipi inediti di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863). Di questo fotografo sono stati restaurati anche i dagherrotipi stereoscopici. Si presenta dunque l'occasione unica di produrre una documentazione precisa di tutti i pezzi del cofanetto, ancora mai aperto, nel quale si trovano due lastre del formato 10×13. A tale scopo l'ISCF (Istituto svizzero per la conservazione della fotografia) ha ideato una camera oscura per fotografare al microscopio, senza riflessi e luce parassita, a una definizione di 36 milioni di pixel, ogni elemento al fine di riprodurli nella loro grandezza originale.

I tre progetti avviati nel 2014 coprono diversi aspetti della storia della fotografia. Il primo riguarda l'atelier di Henri Rebmann (1848–1931), pioniere della fotografia svizzera, il cui fondo è costituito da circa 4000 lastre di vetro, corredate di libretti descrittivi, che documentano la società di La Chaux-de-Fonds, una città dichiarata patrimonio dell'UNESCO. Il secondo progetto ci conduce in Ticino ed è incentrato sul fotografo Vincenzo Vicari (1911–2007), pioniere della fotografia aerea e documentarista del patrimonio architettonico, paesaggistico e artistico ticinese, le cui fotografie sono presentate in numerose pubblicazioni. Una parte del fondo di negativi su pellicola sono deteriorati dalla sindrome dell'aceto. Inizialmente verrà trattata una selezione di 4000 negativi sui 60 000 conservati nel fondo. Il Laboratorio di cultura viva della SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) proseguirà il lavoro.

Il terzo progetto riguarda i fondamenti della storia degli archivi fotografici del XIX secolo con la Collezione iconografica conservata nel Museo dell'Eliseo, tra cui rientrano i fondi Kern, Schmid, Gos, Würgler e de Jongh. Verrà restaurato un campione che riflette la diversità dei fototipi della collezione (dagherrotipi, stampa su carta all'albumina, carta salata, cianotipi ecc.). La valorizzazione è prevista per il 2015 in occasione del 30° anniversario del museo.

Di seguito viene fornita una breve panoramica dei progetti ultimati nel 2014. Parallelamente all'esposizione *Emil Schulthess – Retrospektive*, terminata il 23 febbraio, sono stati restaurati 25 grandi dittici in bianco e nero deformati o strappati. Le fotografie del fondo Aimé Humbert (1819–1900) e quelle del fondo Alice Bonner (1940–1965) sono state valorizzate rispettivamente nell'esposizione *Imagine Japan* (20.6.2014–19.4.2015) al Museo etnografico di Neuchâtel e nell'esposizione *Alice from Switzerland* inaugurata a Mumbai, in India, il 22 novembre e prevista al Museo Rietberg nel 2016.

Va inoltre segnalata la pubblicazione sul sito www.memobase.ch del fondo Girault de Prangey del Musée Gruérien, composto da 61 dagherrotipi tra i quali si trovano quelle che sono probabilmente le prime fotografie della Svizzera.

Progetti in corso 2014 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Collection iconographique vaudoise	La collezione è considerata il momento fondatore della storia degli archivi fotografici. Composta, tra l'altro, dei fondi André Kern, André Schmid, de Jongh, Schlemmer etc., ella raccoglie una grande varietà di fototipi (dagherrotipi, albumina, carta salata, cianotipie, albi, negativi su vetro, ecc.).	Restauro di una selezione di stampe originali. Digitalizzazione e catalogazione.	Musée de l'Elysée, Lausanne
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58000 negativi su pellicola di cui 15% distrutti dal sintomo dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 4000 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati.	Archivio storico della città di Lugano
Atelier H. Rebmann	Il fondo è composto di lastre di vetro dell'atelier di Henri Rebmann (1848–1931), pioniere della fotografia svizzera. L'insieme è documentato, omogeneo e conta un gran numero di ritratti.	Trattamento dei negativi (scollamento dell'emulsione), digitalizzazione e accesso online.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds
«Farbe bekennen» – Progetto di salvaguardia e di valorizzazione del fondo fotografico e di diapositive a colori degli archivi Ringier	Gli archivi cantonali del cantone Argovia hanno accolto il fondo degli archivi immagini Ringier nel 2009. Tra i 7 milioni d'immagini vi sono parecchie fotografie a colori. Meta del progetto è di sviluppare una metodologia di trattamento di queste fotografie a colori.	Trattamento conservativo e accesso di una selezione del fondo: le fotografie le più anziane (1958–1974) e le diapositive a colori (1978–1999).	Staatsarchiv Aargau / Ringier Bildarchiv, Aarau
Album Constant-Delessert	Due album di fotografie, costituiti nel 1868 e nel 1869 dal pioniere della fotografia Adrien Constant de Rebecque, detto Constant-Delessert, che illuminano in maniera eccezionale la storia della fotografia in Svizzera e in Europa dagli inizi della fotografia.	Restauro di 2 album contenenti 546 fototipi (procedura e formato variato).	Musée historique de Lausanne, Losanna
Fondo fotografico Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è uno dei fondatori della danza espressiva. La collezione è composta di testi, delle riflessioni sulla danza e sulla sua scuola in Svizzera, registrazioni audiovisive e documenti iconografici. 4000 tiraggi, 300 negativi flessibili e lastre di vetro, immagini prese nel 1920 e 1980, testimoniano un periodo dell'arte coreografica del 20esimo secolo.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di stampe originali.	Archivio svizzero della danza, Losanna; catalogo; esposizione virtuale (2015)
Josef Laubacher Sen	Josef Laubacher Sen (1909–1954), fotografo a Lucerna, ha documentato, con il suo stile particolare per i servizi fotografici, gli uomini nel loro ambiente industriale e commerciale. Vista la tematica e la vastità, il fondo è unico per la storia della fotografia di Lucerna.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 1500 stampe originali.	Fotodokumentation Kanton Luzern, Stadtarchiv Luzern, Lucerna; accesso previsto in linea
Valorizzazione del fondo fotografico di Alice Boner	Alice Boner (1889–1981), artista, collezionista e storica dell'arte, ha assunto un ruolo importante per quanto riguarda la trasmissione dell'arte e della cultura indiana in Svizzera e in Europa. Le sue fotografie toccano numerosi temi. Servivano quale documentazione e base per le sue creazioni artistiche. Illustrano pure i suoi rapporti con delle personalità tali a Uday e Ravi Shankar, Tagore e Nehru.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di 2800 supporti flessibili (nitrateo e acetato) stereoscopici, placche stereoscopiche e circa 60 stampe originali.	Museum Rietberg, Zurigo; esposizione itinerante; KURATLI, Andrea e BELTZ, Johannes. Alice Boner. A visionary artist and scholar across two continents. New Delhi: Rolli Books, 2014. ISBN 978-93-5194-101-9
Fondi fotografici della Fondazione Piero et Marco Pellegrini-Guglielmo Canevascini	I fondi fotografici illustrano, in maniera continua, la storia sociale, politica e del lavoro del Ticino della fine del 19esimo sino a oggi (fascismo e antifascismo in Ticino, scioperi e manifestazioni dei lavoratori, vita sociale dei lavoratori, costruzione delle strade).	Restauro di 1354 sviluppi, trattamento di 3000 a 4000 fototipi.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; esposizione (2015)
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'Iconographie genevoise, Ginevra; esposizione e catalogo in linea (2016)
Aimé Humbert – «Le Japon Illustré»	Raccolta indicativa di fotografie del Giappone degli anni 1860, che il diplomatico Aimé-Humbert ha portato e che si aggiunge alla documentazione dell'opera classica <i>Le Japon Illustré</i> (1870), inclusa una serie fotografica di Felice Beato.	Restauro di 141 sviluppi originali.	Musée d'ethnographie de Neuchâtel; esposizione «Imagine Japan» 20.6.2014–19.4.2015
Raccolta fotografica della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari sul tema <i>Cultura immateriale in Svizzera</i>	Diverse collezioni Helvetiche con documenti del tempo, dagli anni 1840 fino agli anni 1980, che formano un'importante fonte d'informazione alla documentazione del patrimonio immateriale.	Restauro parziale, catalogazione e digitalizzazione di circa 3000 negativi e positivi.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari, Basilea; Internet; progetti FNS «Intangible Cultural Heritage»
Marcel Inсанд	Lo scopo del progetto è la salvaguardia del patrimonio di uno dei fotografi della Svizzera romanda più conosciuti obbligato a lasciare l'atelier che occupava da decenni. Il fondo comporta circa 50 000 negativi e 3000 tiraggi originali.	Restauro di una selezione di 1000 tiraggi originali.	Musée de l'Elysée, Losanna
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che trascorrono un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione/restauro, catalogazione e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; sito della BCU; RERO
Come un editore di catoline postali illustrava la Svizzera cent'anni fa: Albi di collezione Photoglob-Wehrli	Seguito del progetto «Collezione Photoglob-Wehrli». Gli albi contengono degli sviluppi fotografici di luoghi e di paesaggi della Svizzera tra il 1895 e il 1930. Trattasi di 203 albums, 186 fotografie per ogni albo, un totale di circa 37 000 fotografie.	Pulizia e conservazione/restauro degli albi, digitalizzazione di circa 15 000 stampe fotografiche per l'accesso, catalogazione.	Biblioteca nazionale svizzera / Archivio federale dei monumenti storici, Berna

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

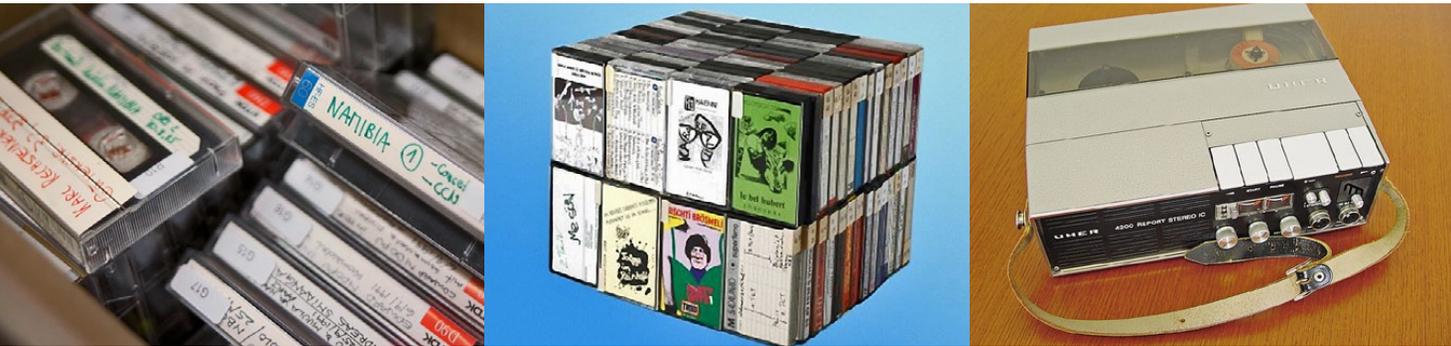
Progetti finite 2014 – Fotografia

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Emil Schulthess	Schulthess (1913–1996) fa parte delle figure chiave della fotografia svizzera del 20esimo secolo. Il suo fondo, fonte inestimabile per la storia della fotografia svizzera, riunisce all'incirca 80 000 negativi e diapositive nonché numerosi ingrandimenti e documenti scritti.	Restauro di 200 stampe originali, tra le quali grandi dittici e un centinaio di diapositive.	Fotostiftung Schweiz, Winterthur; esposizione: «Emil Schulthess – Retrospektiva»: 79.13–23.2.14; pubblicazione: Alexis Schwarzenbach, Emil Schulthess – Fotografie 1950–1990, Fotostiftung Schweiz (hg.), Zürich: Limmat Verlag, 2013

SUONO/RADIO



Sergio Maspoli al lavoro allo studio Radio della RSI a Besso, 1980. Foto: RSI



RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

PATRICK LINDER, PRESIDENTE RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

I membri della Rete di competenza suono/radio si occupano di questioni contenutistiche e tecniche riguardanti la conservazione del patrimonio sonoro della Svizzera. L'attività si concentra sui progetti di salvaguardia che la Rete di competenza valuta e di cui raccomanda il sostegno.

La Rete di competenza suono/audio ha accolto tra i suoi membri Christoph Flueler, che lavora presso tpc – technology and production center switzerland AG e gestisce un suo studio di registrazione. Dà il suo contributo alla Rete dal 2015, soprattutto in ambito tecnico. Nel 2014 la carica di presidente è stata assunta da Patrick Linder, che ha sostituito Ruth Hungerbühler.

Sono state tenute tre riunioni. Durante una i progetti presentati sono stati valutati e sottoposti al direttore per l'autorizzazione, corredati da raccomandazioni formulate sulla base del nuovo regolamento per il sostegno dei progetti.

Un gruppo di lavoro ha affrontato questioni relative all'inventario dei fondi d'archivio e ha proposto di prendere contatti con istituzioni partner, come biblioteche, archivi, musei, università e scuole superiori. Inoltre è stata suggerita la partecipazione di Memoriam allo *Swiss Radio Day* e ad altri «eventi moltiplicatori». Già nel 2014 il direttore di Memoriam è stato protagonista di un intervento molto seguito allo *Swiss Radio Day*, in cui ha sensibilizzato il pubblico sulla conservazione di lungo termine degli archivi radiofonici.

Fotos sopra (d.s.a.d.): Progetti di salvaguardia suono/radio – 1) Collezione sonora Basler Afrika Bibliografien, 2) Copie uniche su cassette sonore dello «Schweizerisches Cabaret, Chanson und Pantomimen-Archiv». 3) Collezione sonora Hanny Christen.

La Rete di competenza ha preso atto dell'inventario degli archivi delle radio UNIKOM. Ne sono sorte questioni interessanti, che saranno trattate in un workshop con le radio UNIKOM. Anche noi il prossimo anno ci occuperemo dell'archiviazione delle registrazioni radiofoniche e constatiamo con soddisfazione che sul piano politico questo argomento ha acquistato maggiore impulso.

Inoltre è stata organizzata per la prima volta una tavola rotonda dei presidenti delle varie reti di competenza con i responsabili dei settori e il direttore. In quell'occasione è emerso il potenziale di miglioramento delle relazioni al di là dei diversi settori, che in futuro dovranno essere sviluppate.

PROGETTI SUONO/RADIO 2014

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE PROGETTI SUONO/RADIO

Nel 2014 sono stati affrontati soprattutto tre argomenti, che rientrano nei nostri compiti principali: rendere accessibili dati e documenti, creare e analizzare inventari, svolgere opera di sensibilizzazione.

Da quest'anno sono disponibili le registrazioni della ricercatrice musicale di Basilea Hanny Christen, che sono state messe in salvo dalla Società per la musica popolare in Svizzera, dalla Fonoteca nazionale svizzera e da Memoriam. Inoltre su Memobase è ora disponibile una raccolta di trasmissioni radiofoniche pirata, conservata nell'Archivio sociale svizzero.

Alcuni progetti sono conclusi, ma saranno disponibili dal 2015 perché richiedono ulteriori preparativi. Tra questi *Broadcasting Swissness*, un progetto di ricerca sulla musica popolare dell'ex emittente per l'estero SRI e il progetto che riguarda il *giornale regionale di Zurigo-Sciaffusa* di SRF. Sono stati terminati anche i lavori sui documenti sonori della Croce Rossa,



Anche emissioni di radio pirata sono da poco accessibili via memobase.ch.
Foto: Schweizerisches Sozialarchiv

che a breve saranno accessibili tramite Memobase. Lo stesso vale per le registrazioni del Teatro svizzero di marionette, per l'archivio delle trasmissioni della radio zurighese LoRa e dell'emittente di Basilea RadioX e per altri progetti.

Un progetto in corso riguarda la salvaguardia e la preparazione alla catalogazione del lascito di Paul Burkhard. Procedono secondo i piani anche altri progetti, tra cui *Jazz a Willisau* e *Basler Afrika Bibliographien*. Riguardo i progetti con la SSR, presso SRF ci si è concentrati su vecchi nastri e dischi in acetato a 78 giri con reportage e trasmissioni culturali, con RTS è proseguita l'opera di inventario dei dischi in acetato a 78 giri, con Radio Rumantsch sono state messe in salvo notizie e trasmissioni sulle donne e dischi musicali a 78 giri, e con RSI ci si è occupati di trasmissioni di intrattenimento in dialetto degli anni '50 e di cronache dei Grigioni italofoni.

Inoltre sono state svolte attività di consulenza e sensibilizzazione. Dell'inventario degli archivi delle radio private non commerciali è emersa la varietà, ma anche la difficoltà di conservazione. In un workshop su *Basler Afrika Bibliographien* è stato affrontato il tema del tramandare documenti sonori nel contesto della ricerca etnologica e in un resoconto redatto per l'iniziativa *Eredità culturale dell'Oberland zurighese* è stata illustrata la salvaguardia di progetti «oral history». Inoltre sono state modificate e pubblicate sul nuovo sito internet le raccomandazioni per la conservazione dei documenti sonori.

Nel 2014 sono stati avviati quattro nuovi progetti. Con la fondazione *CAUX-Initiatives et Changement* e la Biblioteca municipale di Losanna sono digitalizzate registrazioni dell'allora «Réarmement moral». Il progetto *AGORA* sostiene l'archivio del Canton Giura nella catalogazione di registrazioni dell'assemblea costituente cantonale degli anni '70. Infine è stato concordato un progetto di storia industriale e quotidiana con la ditta Just AG dove si sono poste nuove sfide per la copia di diaporami a causa del loro particolare formato. È stato avviato un lavoro di inventario con lo «Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimenarchiv», in vista di misure di salvaguardia dell'arte cabarettistica svizzera.

Progetti in corso 2014 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Agora – Salvaguardia delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del cantone del Giura e delle sedute del Parlamento del cantone del Giura	Registrazioni delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del cantone del Giura dal 1975–1978 e delle sedute delle prime tre legislature del Parlamento del cantone dal 1979–1990.	Catalogazione.	Archives cantonales jurassiennes, Porentruy; Memobase
Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziativa e Cambiamento (precedentemente Riamo morale)	Gli archivi sonori ricoprono le conferenze organizzate a Caux sopra Montreux dalla fine degli anni 1950 a 2004. Rappresentano circa 4400 ore di registrazioni su 2467 nastri magnetici. I temi trattati durante queste conferenze sono principalmente di natura sociale, economica e geopolitica.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; Memobase
Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv: inventario delle copie uniche	Copie uniche su cassette sonore dello «Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv». inventario in vista della progettata digitalizzazione e salvaguardia a lungo termine; allineamento con registrazioni radiofoniche esistenti e archiviate.	Inventariazione.	Schweizerische Theatersammlung STS, Berna
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-Just Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa Just Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d' invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	Memobase
Supporti sonori dell'eredità Paul Burkhard	Nella massa ereditaria del compositore e direttore d'orchestra svizzero Paul Burkhard nella Zentralbibliothek di Zurigo sono depositati dei supporti sonori fragili (dischi 78 giri e nastri). Completano i documenti che si trovano presso Schweizer Radio SRF.	Digitalizzazione di supporti sonori nella Fonoteca Nazionale Svizzera, catalogazione nella Zentralbibliothek di Zurigo.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo; catalogo online; Memobase
Jazz a Willisau: Registrazioni provenienti dall'archivio privato Niklaus Troxler	La serie di concerti «Jazz a Willisau» (dal 1966) e il «Jazzfestival Willisau» (dal 1975) fanno parte, sin dagli inizi, delle più importanti manifestazioni contemporanee di Jazz in Europa. Niklaus Troxler, fondatore e organizzatore delle manifestazioni ha fatto registrare gran parte dei concerti. Ha donato il suo archivio sonoro alla Hochschule Luzern. Trattasi di circa 240 nastri sonori e 120 cassette DAT (un totale di circa 550 ore).	Digitalizzazione e catalogazione.	Musikbibliothek der Hochschule Luzern; metadati e copie di consultazione: FN-Base / posti d'ascolto Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch; Memobase
Basler Afrika Bibliographien	Collezione sonora inerente la storia, la politica, la letterature e la musica africana nel sud dell'Africa e in Svizzera. Negli anni 2012–2013 sono state trattate interviste dell'autrice Ruth Weiss. Nel 2014 sono seguite delle registrazioni dello scienziato dell'Africa svizzero Hans-Werner Debrunner e dell'oculista Erika Sutter.	Digitalizzazione e catalogazione.	Basler Afrika Bibliographien, Basilea; Memobase
Archivio audio Radio X	Nell'archivio dell'emittente culturale Radio X è depositato del materiale audio su formati vecchi per i quali non si trovano più i lettori appropriati o che sono gravemente minacciati.	Trasferimento e catalogazione di produzioni proprie nell'ambito della cultura e società.	Archiv Radio X, Basilea; sito internet Radio X; Memobase
Registrazioni su disco del fondo Elsa Mahler	Registrazioni sonore originali di canti popolari, realizzate dalla slavista basilese Elsa Mahler (1882–1970), nell'ambito delle sue ricerche sul campo presso i Russi di Petchory, su territorio estone, tra il 1937 e il 1939. Trattasi di 200 dischi a incisione diretta.	Digitalizzazione e catalogazione.	Öffentliche Bibliothek der Universität Basel; Memobase
Digitalizzazione di salvaguardia e messa a disposizione di documenti sonori di Soletta	Collezione storica di supporti sonori della Biblioteca centrale di Soletta, per esempio delle registrazioni sul campo della collezionista di leggende Elisabeth Pfluger, registrazioni di concerti di Soletta e documenti sonori del fondo del compositore Kurt Weber. La collezione conta all'incirca 170 supporti sonori (nastri sonori su bobine, cassette, dischi).	Digitalizzazione e catalogazione (FN-Base). Produzione di copie per l'uso.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta; FN-Base / posti d'ascolto Fonoteca Nazionale Svizzera; Memobase
Film e documenti sonori del teatro svizzero di marionette di Zurigo	La collezione di marionette della collezione arti e mestieri della Scuola universitaria professionale d'arte di Zurigo ha una grande reputazione internazionale. Essa contiene delle opere d'artisti importanti del 20esimo secolo. Le registrazioni video e sonore fanno parte delle più anziane registrazioni magnetiche conservate in Svizzera.	Digitalizzazione e catalogazione di 6 dischi ad incisione diretta, di 32 nastri sonori e di 6 cassette VHS.	Museum Bellerive / Zürcher Hochschule der Künste, Zurigo; Memobase
Archivio d'emissioni di Radio LoRa	Nell'archivio di Radio LORA (radio locale alternativa di Zurigo), dall'inizio delle emissioni 1983 sono state raccolte all'incirca 5000 supporti sonori. Trattasi d'emissioni d'attualità e d'emissioni su temi politici, culturali e sulla vita sociale.	Salvaguardia e trasferimento dei documenti sonori su formato video 8 obsoleto, catalogazione, salvaguardia dell'importante materiale d'accompagnamento, selezione.	Radio LoRa, Zurigo; FN-Base / posti d'ascolto: Fonoteca Nazionale Svizzera; Memobase
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI	Selezione d'importanti documenti su nastro ¼ pollice. Emissioni culturali e d'intrattenimento (in parte in dialetto) quali <i>La domenica popolare</i> , <i>La gerla</i> o <i>Terza pagina</i> , nonché salvaguardia fisica di registrazioni in pericolo della trasmissione d'informazione <i>Voci del grigione italiano</i> .	Selezione, digitalizzazione, rilevamento dei metadati.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base; Memobase
Documenti sonori della Radio / Radiotelevision svizra Rumantscha RTR	Selezione d'importanti documenti su nastro ¼ pollice. Emissioni <i>Emissiuns per las dunnas</i> e <i>Novitads</i> ; salvaguardia di vecchie registrazioni musicali della regione su lastre di acetato e nastri.	Selezione, digitalizzazione, catalogazione su FN BASE, salvaguardia del materiale essenziale allegato. Inclusioni dell'accesso online verso gli audiodifiles. Musica: Catalogazione in una banca dati della SRG e successivo trasferimento su Memobase.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base / posti d'ascolto Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch; Memobase: www.memobase.ch
Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio und Fernsehen SRF	Selezione di documenti sonori di rilevanza importante su nastro ¼ pollice (Letteratura dialettale, emissioni culturali e feuilleton) e su disco ad incisione diretta 78 g (documenti parlari dell'ambito informativo, culturale e d'intrattenimento).	Selezione, trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento rilevante. Dimostrazione dei dati in Memobase.	Metadati e copie di consultazione: Memobase: www.memobase.ch
Documenti sonori della Radio / Radio Télévision Suisse RTS	Allestimento di un inventario dettagliato di dischi minacciati a incisione diretta 78 g.	Inventario, cura del fondo, preparazione per la digitalizzazione, catalogazione.	Memobase (documenti scelti)

Progetti terminati 2014 – Suono/Radio

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Archivio sonoro CICR	Dal 1948, il CICR possiede delle registrazioni sonore su diversi supporti, che rappresentano la memoria istituzionale del lavoro umanitario in favore delle vittime di conflitti armati.	Copia di registrazioni sonore gravemente minacciate – circa 1500 ore – su formati WAVE (memorizzazione) e MP3 (Accesso), catalogazione, reimballaggio degli originali.	Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra; Memobase (documenti scelti)
Regionaljournal Zürich-Schaffhausen / Schweizer Radio und Fernsehen SRF	Su 4600 cassette, 270 CD-R e 6000 audiofiles non resi accessibili, dal 1978–2002, sono state raccolte circa 15 000 registrazioni di trasmissioni del Giornale regionale Zürich-Schaffhausen, a suo tempo Radio DRS. Le trasmissioni documentano il veloce mutamento di questa regione urbana dal punto di vista di persone eminenti e coinvolte.	Trasferimento dei documenti sonori su files, raccolta dei metadati, salvaguardia del materiale d'accompagnamento. Lavori tecnici per il trasferimento dei files in formato proprietario in formati a lungo termine. Salvaguardia di informazioni elettroniche.	Staatsarchiv Kanton Zürich, Zurigo; Staatsarchiv Kanton Schaffhausen, Sciaffusa; metadati e copie di consultazione: Memobase: www.memobase.ch
Collezione Fritz Dür / SRF	Salvaguardia e accessibilità di una scelta di musica popolare e d'intrattenimento svizzera dell'emittente di onde corte KWD, successivamente Schweizer Radio International. La collezione nominata secondo il dirigente d'archivio e musicologo Fritz Dür è stata edificata tra il 1957 e il 1969. Il progetto fece parte del progetto in corso con SRF-Radio.	Selezione, digitalizzazione e catalogazione. Collaborazione con il progetto di ricerca del Fondo Nazionale, «Broadcasting Swissness».	Memobase; pubblicazione: R. Müller, J. Müske. Vagabundierende Klänge. Die institutionelle Inwertsetzung von Volksmusiksammlungen und die Entstehung von Cultural Heritage. in: Ruth-E. Mohrmann (Hg.). Audioarchive. Tondokumente digitalisieren, erschliessen und auswerten. Münster 2013 Radio SRF Musikwelle / Fiirabigmusig: Ogni mercoledì alle ore 18.30 viene presentato un pezzo musicale della collezione Dür. Trasmissione accessibile sul sito web di SRF.
Inventario degli archivi della radio UNIKOM	Negli archivi delle 18 radio organizzate dalla unione UNIKOM e non orientate commercialmente sono memorizzate su supporti e in sistemi digitali dei documenti sonori unici. Rappresentano il lavoro radiofonico dei cosiddetti programmi radiofonici complementari svizzeri e vengono strutturati da creatori di trasmissioni provenienti da diversi gruppi della popolazione.	Elaborazione di una supervisione sulla situazione dell'archivio della radio UNIKOM, identificazione d'importanti fondi radiofonici nonché indicazione di eventuali pericoli.	L'inventario viene reso accessibile sul sito web di Memoriaiv.

FILM



L'Hospice et les chiens du Grand Saint Bernard (1927), Arthur Porchet.
Foto: Collezione Cinématique suisse – archivio nazionale del film, Losanna



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE RETE DI COMPETENZA FILM

Nel 2014 la Rete di competenza film (RCF) ha tenuto due riunioni, una l'11 giugno per discutere delle domande di finanziamento del 2015 e l'altra l'8 settembre per dare seguito alle decisioni. Questa occasione ha messo in evidenza l'importanza di riflettere sulle nostre pratiche in un momento in cui le realtà tecniche ed economiche sono in continua evoluzione, rendendo fragile la definizione di norme unanimemente riconosciute.

I mezzi economici a disposizione hanno consentito di accogliere la maggior parte delle domande (10 dossier su 13), in alcuni casi adeguando la formulazione o ponendo l'accento su aspetti legati alla salvaguardia effettiva.

Per la Cineteca svizzera (CS) la RCF riveste un ruolo di osservatore, poiché lo stanziamento destinato al Centro di competenza non è soggetto a una valutazione formale da parte sua. Tuttavia la presentazione del programma della RCF favorisce un fruttuoso scambio di informazioni non privo di ripercussioni sulle riflessioni fatte in merito ai progetti esterni. Verrà rilevata la pertinenza delle scelte sia in rapporto alla progressiva creazione di un corpus di film su commissione sia più in generale in relazione con la storia della produzione svizzera.

Si noteranno alcuni echi suggestivi tra il passato e il presente: il restauro di *Das Menschlein Matthias* (E. Heuberger, 1941), avvenuto nel momento in

cui Röbi Rapp, il ragazzo che ha interpretato Matthias, appare nel documentario di S. Haupt *Der Kreis* (2014) e il restauro di *Romeo und Julia auf dem Dorfe* (V. Schmidely e H. Trommer, 1941) svolto mentre la conoscenza della ricezione critica di questo «classico» comincia a prendere forma. Quest'ultimo è legato all'Esposizione nazionale del 1964, i cui progetti proposti dal Lichtspiel / Kinemathek Bern arricchiscono il corpus di film integrati al dispositivo audiovisivo dei settori (Schweizer Industrie – Expo 64) o documentanti la manifestazione (*Expo Remember*, A. Mühlemann et J. Bernasconi), mentre appare la prima opera incentrata sull'Expo come luogo di mediatizzazione, *Revisiter l'Expo 64*.

La discussione sulla nozione di *helvetica* è stata alimentata da due casi: *Das Kalte Herz* (K. U. Knabel, All. 1933, progetto di Raff Fluri, Burgdorf), il cui interprete è il futuro regista di Franz Schnyder e il restauro dei film di Hans Richter (CS), che assumono un'importanza crescente per la storia dei film su commissione e dei documentari svizzeri tra il 1930 e il 1941 (questo aspetto è oggetto di una tesi in fase di elaborazione di Yvonne Zimmermann).

Poiché il campo di applicazione di Memoriv non è sempre chiaro agli occhi dei richiedenti, soprattutto nel settore del cinema, la RCF segue con particolare interesse un'iniziativa della Fondazione culturale di Suissimage. Si tratta di un programma di sostegno volto a rimettere in circolazione in formato digitale i film realizzati su pellicola, fondato sull'idea che i titolari dei diritti potrebbero essere propensi a prolungare la vita commerciale e culturale delle loro produzioni. Questo progetto potrebbe consentire di distinguere più chiaramente ciò che rientra nell'ambito della conservazione da quello che appartiene alla creazione di nuove versioni.

Va rilevato infine che la RCF ha elaborato raccomandazioni accessibili sul sito di Memoriv.

Fotos sopra (d.s.a.d.): Progetti di salvaguardia film – 1) *Geschichte der Nacht* (1979) Clemens Klopfenstein, 2) *La Suisse s'interroge* (1964) Henry Brandt, 3) *Magia della rotaia* (1964) Ernst A. Heiniger.



78 tours (1986) film d'animazione di Georges Schwizgebel.

Foto: Collezione Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna

PROGETTI FILM

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI FILM

Lo spazio è insufficiente per descrivere l'intero programma di restauro svolto dalla Cinémathèque suisse, suddiviso nelle seguenti categorie: grandi autori, film della storia del cinema svizzero di finzione, film su commissione e film di spedizione. I progetti sono complessi e si estendono su più anni. Occorre dunque operare una selezione che sottolinei la ricchezza e la particolarità del nostro patrimonio filmico. Innanzitutto va segnalata una prima salvaguardia dei film di animazione di Ernest et Gisèle Anserge. Questo progetto, che verrà proseguito nel 2015, è iniziato con l'arrivo di una parte dei film alla Cineteca nel 2010 e il deposito degli archivi cartacei da parte di Nag Anserge (1925–2013) l'anno seguente. *Bonjour mon œil* (1964), *Les Sept nuits de Sibérie* (1967) e *Le Ballet de la création* (1972) sono tre dei quindici film che mettono in rilievo l'attività pionieristica del cineasta tra il 1962 e il 1981 nel Gruppo cinematografico e nel Centro di studi dell'espressione plastica della Clinica psichiatrica universitaria di Losanna. Per saperne di più: <http://www.cinematheque.ch/?id=1948>.

Tra i restauri ultimati va anche rilevato quello del lungometraggio di Charles Zbinden e Erwin Oskar Stauffer, *La bataille en Finlande. Un petit peuple se défend / Finnland im Kampf. Ein kleines Volk wehrt sich* (1941),

realizzato sotto l'egida dell'Aide suisse à la Finlande. Questo film è stato presentato a dicembre 2014 a Helsinki da Roland Cosandey, durante il programma annuale commemorativo della Guerra d'inverno e dell'Indipendenza nazionale dell'Istituto nazionale finlandese dell'audiovisivo.

Nella nostra selezione rientra anche la salvaguardia di quella che potrebbe essere l'unica copia completa di uno dei primi lungometraggi sul Tibet, la versione di distribuzione svizzera di Mysterious Tibet. *To Lhasa in Disguise*, realizzato da William Montgomery McGovern (1941), che racconta la sua avventura in un'opera tradotta in francese (*Dans la terre du Boudha vivant. Mon voyage secret à Lhasa*, Parigi, 1926). Questo film fa parte delle prime copie depositate negli anni '40 nell'Archivio nazionale del film a Basilea. Fu proiettato nelle nostre sale con il titolo *L'Expédition secrète du Prof. Mc Govern au Tibet / Die geheimnisvolle Expedition Prof. Mc Govern nach Tibet*.

Il 2014 è stato l'anno del 50° anniversario dell'Expo 64, una celebrazione che non poteva trascurare i film realizzati in quegli anni e che ha permesso di lanciare progetti di salvaguardia e valorizzazione con diverse istituzioni come FFS Historic o Lichspiel/Kinemathek di Berna, quali:

- *Magie du Rail / Rund um Rad und Schiene*, il famoso film delle FFS che è stato restaurato, digitalizzato e presentato al Museo dei trasporti e sulla Piazza federale di Berna su uno schermo panoramico a 360°;
- *Expo Remember*, film di 16 mm di Jean Bernasconi e Arthur Mühlemann che mostra l'Expo 64 vista dagli occhi del pubblico.

Questa panoramica termina con due iniziative di istituzioni il cui scopo primario non è la salvaguardia dei film e il cui impegno è ammirabile:

- il Museum des Landes Glarus Freulerpalast, che cura il fondo di film del fotografo Hans Schönwetter, costituito da circa 200 film di 16 mm documentanti la storia, la politica, la cultura e l'economia del Cantone tra gli anni 1929 e 1965;
- gli Archivi cantonali di San Gallo, che trattano i film di 16 mm deteriorati dalla sindrome dell'aceto e riguardanti la diga di Rapperswil (1939–1951), un cantiere poco documentato dal punto di vista audiovisivo.

Questo elenco di progetti fornisce un'idea della portata dei lavori di salvaguardia in corso.

Progetti in corso 2014 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Une Femme disparaît (1942), Jacques Feyder	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm.	Conservazione del negativo originale. Salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Die Letzte Chance (1945), Leopold Lindtberg	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm. Scoperta di nuovi materiali.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Fondo Henry Brandt	Cortometraggi che costituiscono la serie <i>La Suisse s'interroge</i> realizzati per la ferrovia svizzera dell'Expo 64.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Progetto Julius Pinschewer	Trattamento di un insieme di film pubblicitari d'animazione. Nitrate.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Bolivien. Das Südamerikanische Berg- und Indianerland (1934 ?), Philipp Vacano	Lungometraggio. Documentario (film di spedizioni e di viaggio). Nitrate.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
La Roue (1923), Abel Gance	Lungometraggio di finzione. Copie nitrate con imbibizione.	Restauro fisico e digitalizzazione della copia Unika in 4 K.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Progetto «film su commissione»	<i>Die Erde und Wir</i> , Werner Dressler; <i>Hommes et Machines</i> (1939), Werner Dressler & Kurt Früh; <i>La Suisse Musicienne</i> (1939), Claude Budry; <i>Parures</i> (1939), Werner Dressler.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansoorge II	Cortometraggi. 16 mm.	Digitalizzazione a partire da originali inversibili 16mm, unici e fragili.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Geschichte der Nacht (1979), Clemens Klopfenstein	Film sperimentale. 63 min. 16 mm.	Restauro digitale e ricerca sulle possibilità del digitale su «grain» e calibratura.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
L'écrivain public (1993), Jean-François Amiguet	Lungometraggio di finzione. 35 mm.	Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Die Innere Mongolei (1936), Emil Berna	Film d'expédition. 35 mm.	Restauro digitale con ottenimento di un elemento di preservazione fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Progetto Pathé-Baby	Insieme delle collezioni conservate presso la Cinémathèque suisse. Circa 1400 film, 9,5 mm.	Digitalizzazione progressiva. Indicizzazione di tutta la collezione.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Cinegiornale svizzero I 1923–1936	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrate.	Restauro fotochimico e tiraggio di copie.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR)	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali (preparazione ai cicloni in Bangladesh, carestia in Etiopia, terremoti in Guatemala, ecc.).	Restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 23 film su un insieme di 81 titoli.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR)
Fondazione CAUX-Iniziativa e Cambiamento	Progetto che fa parte di un processo più globale che porta alla salvaguardia dell'insieme dei fondi d'archivio della fondazione (precedentemente Riamo morale) in partenariato con gli archivi cantonali vaudoises, gli archivi della Città di Losanna, l'UNIL e l'ECAL. Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardi e digitalizzazione dei film.	Archives de la Ville, Losanna
Schönwetter	Salvaguardia del fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter: 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo.	Museum des Landes Glarus Freulerpalast
Progetto «film su commissione»: Just-Archiv	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Prima tappa: inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Seconda tappa: salvaguardia fotochimica e digitalizzazione.	Memobase
Seedamm Rapperswil	Film 16 mm (1939–1951) con sindrome del aceto. Immagini della diga di Rapperswil, un cantiere molto poco documentato dal punto di vista audiovisivo. Uno dei film mostra l'ultima apertura del ponte circa nel 1939.	Trattamento chimico delle bobine, digitalizzazione.	Staatsarchiv St.Gallen
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Trattamento di una selezione di film tirati dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro di due lungometraggi e 6 cortometraggi 16 mm.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2014 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Chronique paysanne en Gruyères (1990), Jacqueline Veuve	Lungometraggio. Documentario.	Digitalizzazione su sopravvivenza del capo operatore Hugues Rieffel.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Anserge I	Courts métrages. 16 mm. <i>Pam et Poum</i> (1957) <i>La Danseuse et le Mendiant</i> (1958) <i>Bonjour mon œil</i> (1964) <i>Les sept nuits de Sibérie</i> (1967) <i>Le Ballet de la création</i> (1972)	Digitalizzazione a partire da originali inversibili 16mm, unici e fragili.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Film d'animazione di Georges Schwizgebel	<i>Le vol d'Icare</i> (1974), <i>Perspectives</i> (1975), <i>Le Ravissement de Frank N. Stein</i> (1982), <i>78 Tours</i> (1986), <i>Le Sujet du tableau</i> (1989), <i>La Course à l'abîme</i> (1992), <i>L'Année du daim</i> (1985), <i>Fugue</i> (1998), <i>La jeune fille et les nuages</i> (2001), <i>L'Homme sans ombre</i> (2004), <i>Jeu</i> (2006).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
L'Expédition secrète du prof. Mac Govern au Thibet (1941), William Montgomery Mac Govern	Lungometraggio. Film di spedizione. 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
La Bataille de Finlande. Un petit peuple se défend (1941), E. O. Stauffer et Charles Zbinden	Lungometraggio che abbinava film di montaggio e documentario. 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Jean Piccard et sa femme dans la stratosphère.	Attualità. Cortometraggio. Nitrato.	Salvaguardia della copia su supporto fotochimico.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
L'Hospice et les chiens du Grand Saint-Bernard (1927), Arthur Porchet	Cortometraggio. Documentario. Nitrato.	Restauro e tiraggio nuove copie.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Projet films de commande	<i>Weg nach dem Süden</i> (1932), Richard Schweizer, <i>Ferien in der Schweiz</i> (1946).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse – archivio nazionale del film, Losanna
Braderies chaudes-de-fonnières (1932 et 1947)	Due film nitrato che trattano dei mercantini.	Restauro e tiraggio nuove copie.	Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel
Salvaguardia dei supporti originali del fondo di spot pubblicitari VAC	La società VAC, alla fine degli anni 1930, per promuovere il suo nuovo servizio, la vendita per corrispondenza, fa appello a famosi cineasti, di cui Werner Dressler, famoso per i suoi film d'animazione.	Restauro di 9 originali positivi 35 mm e tiraggio di copie.	Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel, http://www.archive-sne.ch/Pages/default.aspx
Film di Alice Boner	Parallellamente al trattamento del fondo fotografico. Film nitrato degli anni 1930.	Restauro e tiraggio nuove copie.	Museum Rietberg, Zurigo
Film Miville	Film di safari in Africa centrale (1927–1928). Nitrato 35 mm e diacetato 16 mm.	Analisi, restauro e digitalizzazione.	Naturhistorisches Museum, Berna
Film 16 mm del CICR depositato presso la Cineteca svizzera	I film documentano le attività del CICR per le vittime di conflitti, di guerre di decolonizzazione e di guerre civili dal 1950 al 1980.	Misure di salvaguardia, digitalizzazione.	Archivi del Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra
Magie du Rail, Rund um Rad und Schiene, Magia della rotaia (1964), Ernst A. Heiniger	Film 35mm realizzato per l'Expo 64, diffuso in Circarama, una tecnologia creata da Walt Disney. Documentario sulla Svizzera degli anni 60 che mette l'accento sul treno, i paesaggi, la popolazione, la mobilità e il turismo.	Restauro digitale.	SBB Historic, Windisch
Misure d'urgenza	Due film nitrato degli anni 1920 del Cinegiornale svizzero. Diversi soggetti prodotti dall'Office cinématographique, Losanna.	Restauro, digitalizzazione 2K.	Lichtspiel / Kinemathek Bern

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

VIDEO/TV



35 anni Scuola Teatro Dimitri – Rappresentazioni e lezioni di clowneria, pantomima e teatro di movimento.
Videostill: Accademia Teatro Dimitri



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, PRESIDENTE A.I. DELLA RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

Nel 2014 la Rete di competenza video/TV (RCV) si è riunita in due occasioni, in identica composizione, con l'obiettivo di valutare le richieste di contributo per il sostegno di progetti e di promuovere importanti temi e innovazioni nell'ambito del suo lavoro.

Nel corso della seconda riunione e a mezzo corrispondenza è stata effettuata una prima revisione delle raccomandazioni di Memoriav «Archiviazione digitale di film e video: principi e orientamenti». Tali raccomandazioni sono state formulate da un gruppo tecnico trasversale composto da membri delle reti di competenza film e video; l'autore di queste righe ne ha curato la redazione e l'organizzazione. In questo settore le raccomandazioni e le linee guida rispondono a una forte e sentita esigenza di indicazioni pratiche e rivestono un ruolo importante anche come base per la consulenza e la valutazione di progetti. Inoltre costituiranno uno dei fondamenti per l'aggiornamento e/o il completamento previsti per le raccomandazioni video del 2006. Anche dal lavoro svolto su queste raccomandazioni è emerso che l'argomento è estremamente complesso, difficile da circoscrivere e sintetizzare, e di non facile comprensione e diffusione. Con questa prima versione si vogliono pubblicare raccomandazioni concrete, anche se a oggi non sono né complete né definitive; d'altronde per la natura stessa dell'ar-

gomento molti temi trattati sono più o meno soggetti a rapidi cambiamenti (ad esempio la valutazione della possibilità di archiviare determinati formati). Per questo motivo nel medio termine è prevista la pubblicazione di una Wiki, più adatta alla dinamica dei contenuti perché semplifica l'inserimento di aggiunte e il progressivo aggiornamento.

Queste attività interne sono state affiancate dalla promozione di scambi all'interno del settore, attraverso varie iniziative. In Svizzera, ad esempio, tramite la partecipazione al seminario specializzato di Memoriav e un contributo per la rivista di settore *Arbido*, apparso in occasione del seminario come opera collettiva sull'argomento *La catalogazione dei mezzi audiovisivi*. Inoltre uno dei gruppi più importanti di Memoriav è stato coinvolto in un ciclo di conferenze organizzato a Zurigo dall'Associazione degli archivisti svizzeri AAS sul tema della salvaguardia di film e video. A livello internazionale si è svolto un IFLA Satellite Meeting a Ginevra, sul tema *Cultural heritage in the digital era* e, in occasione della conferenza annuale di ICA a Girona, al motto di *Archives and Cultural Industries*, sono state tenute presentazioni sulla rete di Memoriav e sul portale di informazione Memobase.

Nel 2014 si sono registrate anche molte richieste di consulenza. Oltre alle piccole ma numerose consulenze telefoniche e per corrispondenza, abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza anche sul campo: alla Schauspielhaus di Zurigo, al Museo Burghalde di Lenzburg, su art-tv.ch e all'Archivio municipale di Berna. Oltre alle importanti questioni relative all'archiviazione dei documenti e all'uso dei media esistenti, interessano sempre anche quelle legate alla digitalizzazione. Pertanto le raccomandazioni sopracitate costituiscono senza dubbio uno strumento utile che dopo la pubblicazione, prevista per l'anno prossimo, potrà essere utilizzato sia da chi chiede consulenza, sia da chi la fornisce.

Fotos sopra (d.s.a.d.): Progetti di salvaguardia video/TV – 1) 35 anni Scuola Teatro Dimitri – Rappresentazioni e lezioni di clowneria, pantomima e teatro di movimento, 2) Produzioni proprie Radio Télévision suisse RTS, 3) Yehudi Menuhin concerti Gstaad 1976, 4) Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen».



Fondo esperimento televisivo Schaffhausen (1985–1992).

Foto: Stadtarchiv Schaffhausen

PROGETTI VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE PROGETTI VIDEO/TV

Anche nel 2014 le richieste di contributo hanno superato di molto il budget, quindi la RCV si è dovuta attenere rigidamente ai criteri di selezione previsti dal nuovo regolamento per il sostegno di progetti. Tra i nove progetti proposti, molto diversi tra loro, ne sono stati raccomandati sei, alcuni dei quali con un contributo di finanziamento nettamente minore.

Nel 2014 sono stati avviati quattro progetti. L'archivio municipale di Sciaffusa ha salvaguardato una raccolta di nastri U-Matic degli esperimenti televisivi degli anni 1985–1991 e ha cominciato ad archiviare circa 1500 videocassette della Schaffhauser Fernsehen AG degli anni 1994–2003. I lavori sui documenti degli esperimenti televisivi sono stati terminati alla fine dell'anno: i documenti sono stati digitalizzati e resi accessibili in modo che sia possibile procedere al trasferimento dei dati su Memobase. Inoltre la Schweizerische Theatersammlung ha iniziato ad archiviare i filmati dello «Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv» e il Museo svizzero dei trasporti ha dato il via ai lavori di conservazione della sua collezione, che comprende circa 1000 videocassette. Quest'anno è stato avviato anche il progetto di cooperazione tra la Hochschule Design & Kunst di Lucerna e l'archivio della Hochschule der Künste di Zurigo per la salvaguardia e l'accessibilità dei filmati e degli archivi dei festival *experIMENTAL* di Zurigo (1991–1997) e *VIPER* (Lucerna e Basilea, 1980–2005). Il progetto sta già registrando buoni progressi.

A fine febbraio 2014, durante una manifestazione pubblica è stato concluso il progetto *Pro Senectute*. Procedono secondo i piani anche i progetti riguardanti gli archivi della SSR: SRF ha digitalizzato e conservato circa 100 ore di documentari selezionati, RTS ha restaurato la prima parte della sua ultima collezione di videocassette da 1" (circa 1500) e RSI ha portato avanti i lavori in programma per il 2014 sulla parte di archivio relativa a notizie regionali e sport. Sono prossimi alla conclusione i progetti per la salvaguardia della collezione *HUMEM* dell'Archiv für Zeitgeschichte, dei filmati sui pionieri romandi dell'Archivio della danza e dell'archivio del *Videoladen* di Zurigo.

È ottimo anche lo stato di avanzamento dei lavori di conservazione della raccolta della *Scuola Teatro Dimitri*; i nastri sono stati digitalizzati e resi accessibili e presto potranno essere trasferiti su Memobase. Nel 2015 questo lavoro rappresenterà sicuramente un avvenimento particolare e un'occasione interessante per guardare al passato, perché oltre al 40° anniversario della scuola e al 45° anniversario del Teatro Dimitri, si festeggerà anche l'80° compleanno dell'artista Dimitri.

Progetti in corso 2014 – Video/TV			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna; Memobase
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Schweizerische Theatersammlung, Berna; Memobase
Digitalizzazione degli archivi dei festival VIPER e EXPERIMENTAL	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: EXPERIMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere).	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU (protetto da password); Memobase
Fondo esperimento televisivo Schaffhausen (1985–1992) / Progetto preliminare fondo Schaffhauser Fernsehen AG (1994–2003)	Nastri U-Matic degli esperimenti televisivi Schaffhausen 1985–1991 nonché circa 1500 VHS, S-VHS e nastri Beta-SP della Schaffhauser Fernsehen AG, prodotti negli anni 1994–2003	Digitalizzazione e catalogazione dei nastri U-Matic, inventariazione e valutazione dei nastri del Schaffhauser Fernsehen, creazione accesso.	Stadtarchiv Schaffhausen; YouTube; Memobase
Nastri MAZ un pollice del tipo clean feed di produzioni proprie RTS	Circa 3300 nastri un pollice senza elementi grafici e con suono inter (clean feed), preziosi per la ripresa dei contenuti del programma. Selezione di grandi riviste: «Temps Présent», «Tell Quel», «Télescope»; per giovani «Babibouchettes» su selezione e campionamento.	Identificazione, selezione, digitalizzazione, catalogazione.	Memobase
Trasferimento 16 mm SRF	Scelta tematica di film 16 mm nell'archivio di SRF: documenti del spirito del tempo (descrizioni del quotidiano).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione.	FARO-Web (protetto da password); Memobase
<i>A hard working englishman</i>	75 Video di testimonianze delle cittadine e dei cittadini svizzeri sulle esperienze nell'ambito dell'aiuto umanitario e della cooperazione nell'ambito d'aiuto ai paesi in via di sviluppo dal 1945 in poi.	Presenza in consegna fisica e digitale nell'archivio, (dopo)catalogazione e produzione di copie d'utilizzo.	Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich, Zurigo; Memobase
Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è stato uno dei più influenti ballerini e coreografi del secolo scorso, per quanto riguarda la fondazione della danza espressiva. Leeder lascia un'opera complessa, storica e notevole in forma di registrazioni video e film nonché documenti scritti come per esempio le sue annotazioni della danza o corrispondenze con altre grandi personalità della storia della danza.	Esame, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea
Salvaguardia dell'archivio del Videoladen	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero; Memobase
Yehudi Menuhin concerti Gstaad 1976	35 nastri magnetici 2 pollici delle prime e uniche registrazioni a colore di concerti integrali di Yehudi Menuhin, fatte registrare da lui nel 1976 nella chiesa di Saanen.	Trasferimento su Beta Digital, catalogazione.	Fonoteca Nazionale Svizzera, Lugano; Memobase; DVD; emissioni in TV
35 anni Scuola Teatro Dimitri – Rappresentazioni e lezioni di clowneria, pantomima e teatro di movimento	Circa 500 nastri video di diverso tipo. Circa 700–750 ore di registrazioni. Sono registrazioni fatte nella Scuola Teatro Dimitri che documentano soprattutto la pantomima e la costruzione di maschere.	Inventario, analisi dello status-quo, valutazione, restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Biblioteca dell'Accademia Teatro Dimitri, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana SUPSI, Verscio; Memobase
Registrazioni video <i>Die welschen Pioniere</i>	Per l'esposizione sulla danza contemporanea nella Romandia, che si è tenuta a Losanna nel 2008, l'Association Vaudoise de Danse Contemporaine AVDC ha raccolto circa 250 nastri video di diversi formati. Le registrazioni documentano l'operato degli anni 1970 sino al 1990 delle compagnie e coreografi, che oggi non sono più attivi.	Scelta, acquisizione, pulizia/analisi, eventualmente trattamento, conversione, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea; Memobase
Settimane video Wenkenpark	Il Festival Video Arte <i>Videowochen im Wenkenpark</i> ha avuto luogo negli anni 1984, 1986 e 1988 a Basilea.	Esame, valutazione e stabilizzazione delle priorità per la salvaguardia dei documenti; introduzione delle misure d'urgenza; trasferimento di circa 85 nastri su DigiBeta e DVD.	Fachhochschule Nordwestschweiz, Mediathek im Institut Kunst, Basilea; DVD <i>Videowochen im Wenkenpark</i> (Vorprojekt), 2008; pubblicazione e DVD: <i>Video Rewind. Videowochen im Wenkenpark 1984 / 1986 / 1988</i> , hrsg. R. Manz, R. Pulfer, Christoph Merian Verlag, 2013
Emissioni regionali RSI	Le emissioni <i>Venerdì live, A conti fatti, Dibattiti su votazioni e Il quotidiano</i> . Ca. 145 ore.	Trasferimento dei film 16 mm su formato Digital Betacam, MPEG IMX e Real Video, catalogazione.	Radiotelevisione Svizzera RSI; Memobase

Progetti terminati 2014 – Video/TV

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Attualità regionale RSI	Emissione d'attualità, di cultura e di sport regionale e film documentari: <i>Viavai</i> 1983–1984; <i>Tracce</i> 1977–1978; <i>Enciclopedia TV</i> 1968–1984; <i>Sport</i> 1961–1969; <i>Il Quotidiano / Telegiornale</i> circa 1986.	Documentazione, digitalizzazione.	MMuseo (protetto da password); Memobase
Salvaguardia delle produzioni audiovisive di Pro Senectute Svizzera	Le produzioni audiovisive documentano il lavoro in tutta la Svizzera della fondazione Pro Senectute che presto compie i suoi cent'anni. Sono state prodotte in lingua tedesca, francese e italiana. Ca. 80 documenti.	Inventario, trasferimento e catalogazione.	Pro Senectute Svizzera, Zurigo; Archivio sociale svizzero, Zurigo; metadati e copie di consultazione: banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero (www.bild-video-ton.ch , segnatura F_9045, F_9046); Memobase; DVD Pro Senectute
Salvaguardia del fondo Enzo Regusci (progetto preliminare)	Il regista di documentari, pioniere della TV, cameraman e giornalista cinematografico Enzo Regusci è venuto a mancare nel 2009 e ha lasciato un archivio con circa 7000 documenti audiovisivi.	Trasferimento in un archivio sicuro, analisi dello status-quo, primi passi per la salvaguardia dei documenti fortemente minacciati (film 16 mm con sindrome dell'aceto), inventario.	ancora da chiarire

MEMORIAV IN CIFRE



Il Vicepresidente Pio Pellizzari durante l'Assemblea generale di MemoriaV 2014 ad Affoltern am Albis. Foto: Rudolf Müller, Zurigo

Fotografia	
Fonti iconografici per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino – Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio	90 000
Auguste Vautier-Dufour et le Téléphot – Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey	80 000
Fotografien auf Papier aus dem 19. Jahrhundert in der Sammlung der Fotostiftung Schweiz – Fotostiftung Schweiz, Winterthur	75 000
Behandlung der volkskundlichen Fotosammlungen der SGV zum Thema «Immaterielle Kultur in der Schweiz» – Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde (SGV), Basel	65 500
Prominent! Gesichter aus Politik, Wirtschaft, Kultur, Wissenschaft und Sport – Ringier Bildarchiv, Staatsarchiv Aargau, Aarau	60 000
Bilder der Arbeit. Der Fotobestand des Schweizerischen Nationalmuseums zum Thema Arbeit in der Sammlung Historische Fotografie und im Archiv der Pressefotoagenturen ASL und PDL – Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich	50 000
Evaluationsprojekt Johannes und Hans Meiner – Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich	30 000
Suono/Radio	
SRF	110 000
RSI	101 000
RTS	82 000
RTR	27 000
Digitalisierung der Tonsammlung der BAB – Basler Afrika Bibliographien (BAB), Basel	40 000
AGORA – Numérisation des séances plénières de l'Assemblée constituante jurassienne (1975–1978) et des séances des trois premières législatures du Parlement jurassien (1979–1990) – Archives cantonales jurassiennes, Porrentruy	30 000
Sauvegarde des archives sonores de la Fondation CAUX-Initiatives et Changement – Archives de la Ville, Lausanne	20 000
Konservierung audiovisueller Bestand im Just-Archiv / Tonbildschauen – Just Schweiz AG, Walzenhausen	20 000
Sauvegarde des archives sonores du Collège du travail – Fondation Collège du travail, Genève	19 000
Jazz in Willisau – Hochschule Luzern, Luzern	15 000
Projekt Radio LoRa Überspielung Video8 Kassetten – Alternatives Lokal-Radio Zürich (ALR Zürich)	5 000
Radio Agatashya – Fondation Hironnelle, Lausanne	3 000
Archives sonores Jean Gabus Afrique 1948–1953, ethnologue et muséographe suisse – Musée d'ethnographie, Neuchâtel	1 500

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Préservation et mise en valeur de la collection de films de la FICR – Fédération internationale des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Genève	40 000
Digitalisierung und Restaurierung der Filme von Markus Imhoof – Markus Imhoof Film GmbH	40 000
Sicherung, Übernahme und Valorisierung des IBA (Industrielle Betriebe Aarau) Filmbestandes durch das Stadtmuseum Aarau – Stadtmuseum Aarau	40 000
4 Filme: Bern und seine Genossenschaften (1930); [La montre la plus précise, Longines] (192?); EXPO REMEMBER (1964), Arthur Mühlemann und Jean Bernasconi; [Schweizer Industrie – Expo 64] (1964) – Lichtspiel, Kinemathek Bern	24 000
Morgarten findet statt (1978), Erich Langjahr und Beni Müller – Langjahr Film GmbH	20 000
Das Kalte Herz – Raff Fluri, Burgdorf	12 100
Der Film in der Landwirtschaft. Erstellung einer Filmografie zur agrarischen Filmproduktion – Archiv für Agrargeschichte (AfA), Bern	10 000
Video/TV	
SRF	120 000
RSI	110 000
RTS	102 000
Restaurierung und Digitalisierung der Videosammlung des Kunsthaus Zürich – Zürcher Kunstgesellschaft (Kunsthaus Zürich), Zürich	71 500
Zeitgenössischer Tanz ab 1980 – Stiftung Schweizer Tanzarchiv / Collection suisse de la danse, Zürich und Lausanne	56 000
Projet FER pour la sauvegarde des projets RSI produits par Enzo Regusci – Fondazione Enzo Regusci (FER), San Nazzaro	27 500

Bilan	Bilanz	Bilancio	2014	2013
Actif	Aktiven	Attivo		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 003 965	1 678 474
Liquidités SRG-Archives*	Flüssige Mittel SRG-Archive*	Liquidità SRG-Archivi*	0	5 000 024
Débiteurs	Debitoren	Debitori	115 985	21 895
Actifs transitoires	Transitorische Aktiven	Attivi transitori	5 863	135
Actifs immobilisés	Sachanlagen	Capitale investito	0	1 000
Total	Total	Totale	2 125 813	6 701 528
Passif	Passiven	Passivo		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	602 253	415 036
Avance SRG-Archives*	Vorschuss SRG-Archive*	Anticipo SRG-Archivi*	0	5 000 000
Provisions pour projets engagés	Projektgebundene Mittel	Provvigioni per progetti approvati	205 000	206 000
Avances reçues pour projets futurs	Vorschüsse für künftige Projekte	Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 193 273	939 474
Passifs transitoires	Transitorische Passiven	Passivi transitori	8 659	6 150
Capital et résultat reporté	Kapital	Capitale	134 868	124 071
Résultat de l'exercice	Ergebnis der Jahresrechnung	Risultato d'esercizio	-18 240	10 797
Total	Total	Totale	2 125 813	6 701 528

* Le montant de CHF 5 000 000 d'allocation provenant de SRG SSR qui figure au bilan 2013 a été, selon les termes du contrat, versé en 2014 à la fondation «Stiftung Kulturerbe von Schweizer Radio und Fernsehen» nouvellement créée.

* Im Betrag 2014 gegenüber 2013 nicht mehr enthalten: CHF 5 000 000, die als zweckgebundene Zuwendung der SRG SSR aus dem Jahr 2013 vereinbarungsgemäss im Folgejahr in die neu gegründete «Stiftung Kulturerbe von Schweizer Radio und Fernsehen» einbezahlt wurden.

* Non più compresi nella somma del 2014 nei confronti del 2013: CHF 5 000 000, sovvenzione limitata da parte della SRG SSR dell'anno 2013 che, come contrattualmente definito, è stata versata l'anno successivo nella nuova costituita fondazione «Stiftung Kulturerbe von Schweizer Radio und Fernsehen».

Comptes de profits et pertes	Erfolgsrechnung	Conti perdite e profitti	2014	2013
Recettes	Einnahmen	Entrate		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	131 850	127 120
Contributions Confédération et SSR	Beiträge von Bund und SRG	Contributi Confederazione e SRG	3 420 000	3 420 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	128 402	117 073
Recettes diverses (intérêts, etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi, etc.)	2 277	2 738
Total	Total	Totale	3 682 529	3 666 931
Dépenses	Ausgaben	Uscite		
Photographie	Fotografie	Fotografia	577 554	572 847
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	707 536	697 905
Film	Film	Film	606 896	583 959
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	682 359	609 317
Accès	Zugang	Accesso	351 754	391 075
Communication & documentation	Kommunikation & Dokumentation	Comunicazione & documentazione	207 856	202 682
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	566 814	598 349
Résultat de l'exercice	Ergebnis	Risultato d'esercizio	-18 240	10 797
Total	Total	Totale	3 682 529	3 666 931

**Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision
 an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern**

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz und Betriebsrechnung) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2014 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'125'812.69, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 6. Februar 2015

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz und Betriebsrechnung)

MEMBRI



Formazione continua in catalogazione di documenti sonori e fotografici di Memoriav 2014 nella cineteca Lichtspiel a Berna.
Foto: Rudolf Müller, Zurigo

Membres fondateurs
Gründungsmitglieder
Membri fondatori

Schweizerische Nationalbibliothek
Bibliothèque nationale suisse,
Biblioteca nazionale svizzera, Bern
Marie-Christine Doffey, Présidente

Fonoteca nazionale svizzera
Schweizer Nationalphonothek
Phonothèque nationale suisse, Lugano
Pio Pellizzari, Vicepresidente

Schweizerisches Bundearchiv
Archives fédérales suisses
Archivio federale svizzero, Bern
Adelheid Jann

Bundesamt für Kommunikation
Office fédérale de la communication
Ufficio federale della comunicazione,
Biel/Bienne
Samuel Mumenthaler

Cinémathèque suisse, Lausanne
archives nationales du film
nationales filmarchiv
archivio nazionale del film

Institut suisse pour la conservation
de la photographie
Schweizerisches Institut zur Erhaltung
der Fotografie

Istituto svizzero per la conservazione
della fotografia,
Neuchâtel
Christophe Brandt

SRG SSR, Bern
Marc Savary

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Aargauische Kantonsbibliothek, Aarau
Ruth Wüst

Accademia di Architettura, Università
della Svizzera italiana, Mendrisio
Francesca Ambrosio

AMR – Association pour l'encouragement
de la musique improvisée, Genève
Jean Firmann

Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz
Rupert Tiefenthaler

Amt für Kultur, Schwyz
Valentin Kessler

Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich
Gregor Spuhler

Archives cantonales vaudoises,
Chavannes-près-Renens
Gilbert Coutaz

Archives de la Ville de Lausanne
Frédéric Sardet

Archives de la ville, Yverdon-les-Bains
Catherine Guanzini

Archivio di Stato, Bellinzona
Marco Poncioni

Association Films Plans-Fixes, Lausanne
Alexandre Mejenski

Basler Afrika Bibliographien, Basel
Susanne Hubler

Basler Denkmalpflege, Basel
Yvonne Sandoz

Baugeschichtliches Archiv der Stadt
Zürich, Zürich
Thomas Meyer

Bibliothek am Guisanplatz, Bern
Philippe Müller

Bibliothèque cantonale et universitaire,
Fribourg
Silvia Zehnder-Jörg

Bibliothèque cantonale et universitaire
vaudoise, Lausanne
Jeannette Frey

Bibliothèque de la Ville, Département
audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds
Aude Joseph

Bibliothèque de Genève, Genève
Alexandre Vanautgaerden

Bibliothèque de l'Université de Genève,
Genève
Marie Fuselier

Bibliothèque publique et universitaire,
Neuchâtel
Anne Cherbuin

Bundesamt für Landestopografie
swisstopo, Wabern
Nicole Jabrane

Bundesamt für Sport, Magglingen
Markus Küffer

Burgerbibliothek, Bern
Philipp Stämpfli

Collection suisse de la danse, Lausanne
Selina von Schack
Schweizer Tanzarchiv, Zürich
Eve Bhend

Collège du travail, Genève
Patrick Auderset

Comité international de la Croix-Rouge
(CICR), Genève
Marina Meier

Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey
Sabine Carruzzo

Département historique du Musée d'art
et d'histoire, Neuchâtel
Chantal Lafontant Vallotton

ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich
Nicole Graf

F. Hoffmann-La Roche AG, Historisches
Archiv, Basel
Alexander Bieri

Fondazione Archivio Fotografico
Roberto Donetta, Corzoneso
Mariarosaa Bozzini

Fondazione Pellegrini Canevascini,
Bellinzona
Letizia Fontana

Fonds d'art contemporain
de la Ville de Genève
Michèle Freiburghaus

Forschungsstelle für Sozial- und Wirt-
schaftsgeschichte, Universität Zürich,
Zürich
Silvia Rodríguez

Fotomuseum Winterthur, Winterthur
Duncan Forbes

Fotostiftung Schweiz, Winterthur
Martin Gasser

Historisches Lexikon der Schweiz, Bern
Werner Bosshard

Historisches Museum Olten, Olten
Peter Kaiser

Hochschule Luzern – Design & Kunst
Fred Truniger

Institut de sociologie des communica-
tions de masse, Université de Lausanne
Gianni Haver

Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh.,
Trogen
Heidi Eisenhut

Kantonsbibliothek Graubünden, Chur
Andri Janett

Kantonsbibliothek Vadana, St. Gallen
Sonia Abun-Nasr

Keystone AG, Zürich
Jann Jenatsch

Kunsthau Zürich, Zürich
Thomas Rosemann

Lichtspiel / Kinemathek Bern
David Landolf

Mediathek Graubünden, Zürich
Pascal Werner

Médiathèque Valais, Martigny
Romaine Valterio Barras

Mémoire de photographes, Martigny
Jean-Henry Papilloud

Migros-Genossenschafts-Bund,
Dokumentation Bild Text Ton, Zürich
Andrea Wirth

Musée d'ethnographie de la Ville de
Genève
Boris Wastiau

Musée de l'Elysée, Lausanne
Daniel Girardin

Musée gruérien, Bulle
Christophe Mauron

Musée historique, Lausanne
Anne Leresche

Musée international de la Croix-Rouge
et du Croissant-Rouge, Genève
Cathrine Bürer

Musée Olympique, Lausanne
Blaise Chardonens

Musée suisse de l'appareil
photographique, Vevey
Pascale et Jean-Marc Bonnard Yersin

Museo cantonale d'arte, Lugano
Marco Francioli

Museum für Kommunikation, Bern
Karl Kronig

Museum Rietberg, Zürich
Johannes Beltz

Nationale Informationsstelle
für Kulturgüter-Erhaltung, Bern
Cordula M. Kessler

Office des archives de l'Etat de
Neuchâtel, Neuchâtel
Lionel Bartolini

Patek Philippe SA, Archives historiques,
Genève
Flavia Ramelli

Paul Sacher Stiftung,
Archiv und Forschungsstätte für Musik
des 20. Jahrhunderts, Basel
Michèle Noirjean-Linder

PH Bern, Institut für Bildungsmedien,
Bern
Gerhard Pfander

Phonogrammarchiv der Universität
Zürich, Zürich
Dieter Studer

Regionales Gedächtnis Biel Seeland
Berne Jura, Biel/Bienne
Peter Fasnacht

République et Canton du Jura – Office
de la culture, Porrentruy
Géraldine Rérat-Oeuvery

Ringier Dokumentation Bild, Zürich
Peter Clerici

Schweizer Syndikat Medienschaffender,
Basel
Philipp Cueni

Schweizerische Gesellschaft
Solothurner Filmtage, Solothurn
Seraina Rohrer

Schweizerische Theatersammlung, Bern
Heidy Greco-Kaufmann

Schweizerisches Alpines Museum, Bern
Beat Hächler

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher	Stadtarchiv Luzern Daniela Walker	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer	Oepakpack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler
Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum, Zürich Heidi Amrein	Stadt- und Kantonsbibliothek Zug Heinz Morf	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Salome Guggenheimer	Ecole d'ingénieurs et d'architectes de Fribourg, Fribourg Ottar Johnsen	Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Stiftung Historisches Erbe der SBB – SBB Historic, Bern Walter Hofstetter	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Verena Bider	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble	Schweizerische Bauernhausforschung, Zug Benno Furrer
Société suisse des auteurs (SSA), Lausanne Denis Rabaglia	Suisa, Zürich Dora Zeller	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Susanna Bliggenstorfer	Festival international du cinéma documentaire. Visions du réel, Nyon Luciano Barisone	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Ernst J. Huber
Sportmuseum Schweiz, Basel Gregor Dill	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Dieter Meier	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Ulrich Niederer	Fondation André Gueux-Joris, Martigny André Gueux-Joris	Seminar für Filmwissenschaft Universität Zürich Margrit Tröhler
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	SwissJazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser	Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis Christian Sieber	Société suisse des chefs-opérateurs, Lausanne Hugues Ryffel
Staatsarchiv des Kantons Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger	Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zenzali Dimopoulos	Stadtarchiv Zürich Roger Peter
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Hannes Hug	Zürich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli	Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Stadtbibliothek Olten Christoph Rast
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Unicom/Université de Lausanne, Lausanne Yannick Meyer	Membres de soutien Gönermitglieder Membrî di sostegno	HistoriAV, Zürich Walter Guler	Stadtkino Basel Nicole Reinhard
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Basel Lukas Weiss	Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Media Desk Suisse, Zürich Corinna Marschall	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri
Staatsarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Arthanor Productions, Genève David Hadzis	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement (CIP), Tramelan Dominique Suisse	Swiss Effects, Zürich Ruedi Schick
Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Beatrice Sutter	Universität Zürich – Archiv des medizinhistorischen Instituts, Zürich Gudrun Kling	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Mémoires d'Ici, St-Imier Catherine Krüttli	Transfermedia.ch, Muri AG Roman Sticher
Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Valloton	AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens Reto Kromer	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Guy Thomas	Transferts Vidéo & Film SA, Carouge Eric von Büren
Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze della comunicazione, Lugano Giuseppe Richeri	Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern Helen Hirsch	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Rudolf Gschwind
Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Bibliothek St. Moritz Corina Huber	Musée d'ethnographie, Neuchâtel François Borel	Universität Zürich, Universitätsarchiv, Zürich Silvia Bolliger
Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Ursula Häberlin	Centre Hospitalier Universitaire Vaudois – Centre d'Enseignement Médical et de Communication Audio Visuelle, Lausanne Fabienne Joye	Musée d'Yverdon, Yverdon France Terrier	Zbinden Film AG, Bern Angelika Iseli
Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Zürich Michael Egli	Cinegrell GmbH, Zürich Richard Grell	Museum des Landes Glarus, Näfels Susanne Grieder	Pierre Chessex, Vevey André Chevallier, Lausanne
Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli		Cinetis SA, Martigny Jean-Pierre Gehrig	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Yves Cirio, Lucens
Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn				Roland Cosandey, Vevey
Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács				Jean-François Cosandier, Neuchâtel

Valeria Farinati, Mendrisio

Fernando Ferrari, Motto Bleenio

Monique Furrer, Hinterkappelen

Matilde Gaggini Fontana, Lugano

Erika Hebeisen, Zürich

Regula Iselin, Basel

Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne

Bruno Jehle, Gontenschwil

Bernadette Johnson, Basel

Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds

Stephan Läuppi, Luzern

Philipp Messner, Zürich

Claudio Miozzari, Basel

Fabian Müller, Winterthur

Rudolf Müller, Zürich

André Pasquier, Givisiez

David Pfluger, Basel

Rémy Pithon, Allaman

Theo Rais, Vauffelin/Biel

Felix Rauh, Wetzikon

Severin Rüegg, Zürich

Thomas Schärer, Zürich

Werner Steiner, Zürich

Mirko Stoppa, Basel

Mariann Sträuli, Zürich

Fred Truniger, Zürich

Martin Vogt, Solothurn

Sarah Christina Wahlen, Bern

Andreas Weisser, Freiburg i.Br.

**Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo**

**Membres fondateurs
Gründungsmitglieder
Membri fondatori**

Représentants des membres collectifs /
Vertretung der Kollektivmitglieder /
rappresentanti dei membri collettivi
Christine Holliger, Chur (bis März 2014)
Chantal Lafontant Vallotton, Neuchâtel
Andrea Voellmin, Aarau

**Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und
Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza**

Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches
Bundesarchiv, Bern

Susanne Bieri, Schweizerische National-
bibliothek, Bern (bis Februar 2014)

Martin Gasser,
Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Daniel Girardin, Musée de l'Elysée,
Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Journées
photographiques de Bienne

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Staatsarchiv Aargau /
Ringier Bildarchiv, Aarau

Nicola Navone, Università della Svizzera
italiana, Accademia di Architettura,
Mendrisio

Centre de compétences: Institut suisse
pour la conservation de la photo-
graphie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Patrick Linder (Präsident),
Musikproduzent, Bern

François Borel, Musée d'ethnographie,
Neuchâtel

Yves Grio, Kantons- und Universitäts-
bibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG,
Zürich (ab Dezember 2014)

Patricia Hérold, Radio Télévision
Suisse RTS, Genève

Ruth Hungerbühler Savary,
Accademia Teatro Dimitri, Verscio,
Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana SUPSI

Roman Sigg, Stadtarchivar
Stein am Rhein

Nelly Valsangiacomo, Université de
Lausanne, Séction d'histoire

Centro di competenza: Fonoteca nazio-
nale svizzera, Lugano, Pio Pellizzari

Film

Roland Cosandey (Président), historien
du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques,
Cinémathèque suisse, Lausanne

Reto Kromer, Filmrestaurator

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und
Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences: Cinémathèque
suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Président a. i. /
Kompetenzzentrum), Memoriaiv

Vincent de Claparède, Cinémathèque
suisse, Lausanne

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie
der bildenden Künste, Stuttgart

Patricia Hérold, Radio Télévision
Suisse RTS, Genève

Jürg Hut, Schweizer Radio und
Fernsehen SRF, Zürich

Agathe Jarczyk, Atelier für Video-
konservierung, Bern

Jacqueline Peter, Universität Zürich,
Institut für Erziehungswissenschaften

David Pfluger, Chemiker

François Vallotton, Université de
Lausanne, Séction d'histoire

**Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale**

Christoph Stuehn, Direktor
Joëlle Borgatta
Laurent Baumann
Gabriella Capparuccini
Daniel Hess
Pia Imbach Flükiger
Rudolf Müller
Yves Niederhäuser
Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2014
Stand 31. Dezember 2014
Stato al 31 dicembre 2014

